Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 138

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 10 giugno 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30 Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

L'Italia celebra con fiero animo e con sicura fede il secondo annuale dell'entrata in guerra

In questa immane battaglia fra l'oro e il sangue l'Iddio giusto che vive nell'animo dei giovani popoli ha già scelto: vinceremo!

Mussolini

Lotta fra due secoli

Noi impugnamo le armi per risolvere dopo il problema risolto delle nostre frontiere continentali, il problema delle nostre frontiere marittime.

Noi vogliamo spezzare le catene di ordine territoriale e militare che ci soffocano nel nostro mare, poichè un Popolo di quarantacinque milioni di anime non è veramente libero se non ha libero accesso all'Oceano.

Questa lotta gigantesca non è che una fase e lo sviluppo logico della nostra Rivoluzione, è la lotta dei Popoli poveri e numerosi di braccia contro gli affamatori che detengono ferocemente il monopolio di tutte le ricchezze, di tutto l'oro della terra.

E' la lotta dei Popoli fecondi e giovani contro i popoli isteriliti e volgenti al tramonto; è la lotta fra due secoli e due idee.

MUSSOLINI

10 giugno XVIII.

Due anni di storia

Tutto il popolo italiano, stretto come non mai intorno ai simboli augusti della Patria, ripete oggi in cuor suo la parola della sicura fede: nel nome del Re Imperatore, col Duce e per il Duce, vinceremo!

Con questo animo, con la fierezza e la serenità dei forti, l'Italia fascista celebra il secondo annuale dell'entrata in guerra.

Dal 10 giugno 1940 l'Italia di Mussolini va frantumando metodicamente il potenziale bellico del nemico numero uno. L'Inghilterra è dura a morire ma è sulla china del precipizio. E questa verità è palese. Questi due primi anni di ininterrotte battaglie e di ininterrotte vittorie formano la premessa assoluta della sicura vittoria finale. Il secondo annuale bellico trova l'Esercito la Marina l'Aviazione italiani infinitivamente rafforzati nell'animo e nei mezzi, altissimo lo spirito, immensamente accresciuto l'odio contro i nemici; e l'odio è condizione basilare per vincere, quasi quanto la potenza delle armi.

Due anni pieni di Storia. Ed anche di Leggenda. Leggendaria è la resistenza dell'Amba Alagi, di Gondar e di Giarabub: nessun esercito al mondo può vantare tre pagine auree al pari di queste.

Quando il Duce decise di tagliare nettamente tutti i nodi che irretivano l'Italia alla mercè delle cosidette grandi democrazie, l'Esercito italiano affrontava le forze imperiali britanniche e quelle armate francesi dell'Alpi che non erano state neppure sfiorate dalle vittorie tedesche; affrontava cioè due eserciti: così come la nostra Aviazione affrontava due Aviazioni e la Marina fascista si opponeva, con temerario silenzioso coraggio, alle due più potenti flotte europee.

L'Italia non numerò il nemico. La nostra inferiorità in numero e mezzi era resa ancora più dura dalla inferiorità strategica. La Francia, animata da un cieco odio antiitaliano, manovrava su un versante alpino enormemente praticabile mentre i nostri erano abbarbicati alle rupi; l'Inghilterra s'appoggiava a un sistema strategico delle tre basi più fortificate del mondo: Gibilterra Malta Alessandria, mentre la flotta francese si appoggiava alla Corsica a Tolone e a Tunisi ed anche ad Alessandria. Sembrava si fosse chiusi — e di fatto lo eravamo — in una tenaglia mortale. Ma queste immense difficoltà strategiche non ci intimidirono. Le ragioni solari della nostra guerra ci offrirono l'ardimento e il genio e l'orgoglio per misurarci audacemente con nemici sì bene provveduti. Per uscire di schiavitù trovammo logico e naturale rischiare la nostra esistenza di Nazione libera.

I risultati di questa nostra audacia si riassommano nella vittoriosa offensiva sulle Alpi Occidentali, nella costante inviolabilità delle nostre coste, nella vittoria sulla Grecia e sulla Jugoslavia, nella raggiunta superiorità della nostra Marina su quella britannica — che non è più padrona del Mediterraneo —, nella neutralizzazione delle basi di Gibilterra e di Malta, nell'avere spezzato le due grandi offensive britanniche in Cirenaica non consentendo al nemico nemmeno il più piccolo risultato strategico nel Mediterraneo e in Africa, mentre, nel contempo, le nostre Divisioni si battevano vittoriosamente in Russia.

Ciò che al 10 giugno 1940 poteva sembrare — anche al più ottimista fra i critici — un gesto di immensa temerarietà, poichè eravamo da poco tornati dall'Etiopia e dalla Spagna, ora, a due anni di distanza, tutto sembra, com'è, squisitamente logico e regolare. Abbiamo fidato a ragione veduta sulle nostre forze, sul nostro coraggio, sul nostro sacro diritto. La consapevolezza del gesto era già allora un impegno di vittoria; è la certezza del successo europeo, delle nostre premesse storiche.

(Continua in quarta pagina)

LA GUERRA SUL MARE

Glorioso consuntivo della Marina d'Italia

ROMA, 9.

E' oltremodo utile ed interessante, prendendo lo spunto dalla quarta giornata celebrativa della Marina, prima di esporre i dati statistici che si riferiscono all'attività bellica navale italiana, esaminare questa stessa attività nei suoi confronti con la marina nemica inglese, cui si è aggiunta quella statunitense.

L'apporto navale della Confederazione stellata, tuttavia, non ha determinato nessun aiuto concreto in favore dell'Inghilterra, inchiodata oggi più che mai proprio in quel Mediterraneo che, secondo la goffa albagia inglese fatta di presuntuosa ignoranza, doveva essere la tomba delle nostre navi.

Così, dopo due anni di guerra, le posizioni si presentano nettamente capovolte a nostro vantaggio, mentre la Gran Bretagna, che appena si muove a stento attraverso gravissimi e durissimi colpi nel mare di cui fu per tanto tempo la esosa padrona, è costretta sempre più ad una limitata azione di disturbo subacqueo ed aereo, effettuata contro il nostro traffico di oltre mare.

Naturalmente questi brillanti risultati costituiscono la somma quotidiana di sforzi eroici e di sacrifici silenziosi, instancabilmente prodigati dalla nostra flotta con la collaborazione dei mezzi navali alleati e con quella validissima degli aerei dell'Asse. Le stesse munitissime basi navali nemiche sono state, per ben quattro volte, violate dall'audacia dei nostri, con ottimi risultati.

Le enormi perdite subite dalla marina britannica nel Mediterraneo, nell'Atlantico ed in estremo oriente mettono oggi l'Inghilterra nella terribile condizione di non poter assolvere, se non con rischio mortale, ai suoi compiti bellici.

La flotta italiana per certo continua — e lo continuerà fino alla completa vittoria — ad assolvere totalmente la sua consegna, che è quella di difendere le nostre coste, di mantenere il traffico con la Libia, l'Albania e le isole dell'Egeo, chiudere la via del Mediterraneo al traffico mercantile nemico e collaborare in Atlantico con la flotta subacquea germanica, sia per mantenere il controblocco intorno alla Gran Bretagna, sia per disturbare il traffico lungo le coste atlantiche americane.

E su tutto questo, affrontare le forze navali avversarie per distruggerle o logorarle. Questi i compiti assegnati alla nostra valorosa e gloriosa Arma del mare, alimentata di continuo nel suo eroico sforzo sublime e nella sua sempre più progredita potenza ed efficienza dei suoi mezzi, dalla esemplare laboriosità dei nostri arsenali militari marittimi, delle officine dei cantieri e delle varie industrie con i loro ingegneri, tecnici e maestranze.

Celebrando questa quarta giornata della sua invitta Marina, l'Italia guarda ad essa con orgoglio e fierezza mentre non dimentica, nè mai dimenticherà, il grande debito di riconoscenza che ad essa la lega assieme alla non meno fattiva ed eroica Marina mercantile italiana.

Parlano le cifre

Ecco i dati statistici riferentesi all'attività della R. Marina dal 10 giugno 1940-XVIII:

Navi nemiche affondate e danneggiate dai mezzi della R. Marina fino al 331 maggio 1942 (dai bollettini):

Nel Mediterraneo: navi da battaglia: affondate due, danneggiate una; navi portaerei: danneggiate una; incrociatori: affondati 10 e danneggiati 17; cacciatorpediniere: affondate 18, danneggiate 10; sommergibili: affondati 55, danneggiati 3; navi ausiliarie: affondate una, danneggiate 3; piroscafi: affondati 17, danneggiati 3; petroliere e cisterne: affondate 6; navi di tipo imprecisato: danneggiate 5.

Nell'Atlantico: navi da battaglia: affondate una; incrociatori danneggiati 2; cacciatorpediniere: affondati 4; navi ausiliarie: affondate 5; piroscafi: affondati 75, danneggiati uno; petroliere e cisterne: affondate 20, danneggiate una.

Nel mare Rosso: incrociatori: danneggiati uno; navi ausiliarie: affondate una; piroscafi: affondati 9; petroliere-cisterne: affondate 2.

In totale navi affondate nel Mediterraneo 109, danneggiate 43; navi affondate nell'Atlantico 105, danneggiate 4; navi affondate nel Mare Rosso 12, danneggiate una per un tonnellaggio complessivo di 1.191.238 tonn.

Ecco l'elenco delle navi da guerra inglesi affondate nel Mediterraneo a tutto il 31 maggio 1942 dalle forze navali italiane, la cui perdita è stata ammessa dall'Ammiragliato britannico: monitore «Terror», tonnellate 7/200; incrociatori: «Calypso», tonn. 4160; «Bonaventure», tonn. 5450; «York», tonn. 8250; «Naiad», tonn. 5450; «Southampton», tonn. 9100; «Jil», tonn. 8000; «Neptune», tonn. 7175.

Posamine veloci: «Latona», tonn 2650; conduttori di flottiglia e CC. TT: «Escort», tonn. 1375; «Hyperion», tonn 1340; «Mohawk», tonn. 1870; «Defender», tonn. 1375; «Waterhen», tonn. 1100; «Matabele», tonn. 1870; «Haveck», tonn 1340; «Jaguar», tonn. 1600; «Kandahar», tonn. 1690; «Hostile», tonn. 1340; «Daint», tonn. 1375; «Jessey», tonn. 1690; «Hereard», tonn. 1375; «Fearless», tonn. 1375; «Belmont» (ex americano), tonn. 1190; «Gurka Secondo», tonn. 1870; «Leon» (greco), tonn. 1013.

Torpediniere:

«Eghli» (greca) tonnellate 145; «Sphendoni» (greca) tonn. 305.

Sommergibili:

«Granpus» tonn. 1520; «Odin» tonn. 1475; «Rorqual» tonn. 1520; «Osiris» tonn. 1475; «Raimbow» tonn. 1475; «Narval» (francese) tonn. 974; «Proteus» (greco) tonnellate 730; «Usk» tonn. 730; «Osvald» tonn. 1475; «Orpheus» [illegible]475; «Perseus» tonnel[illegible]475; «Triad» tonnellate 1090; «Regulsus» tonn. 1475; «Triton» tonn. 1090; «Undaunted» tonnellate 703; «Cachcacialo» tonn. 1520; «Triumph» tonn 1090; «Otus» tonn. 1475. Un tipo «O» (olandese) tonn. 338; «P. 32» (nuova costruzione) tonn. 601; «Tetrarch» tonn. 1090; «Tempest» tonn. 1090.

Naviglio ausiliario:

Drag. «Hantley» tonn. 710; cann. «Grinsvy» tonn. 990; nave patt. «Ouse» tonn 500; cannoniera fluviale «Ladybird» tonn. 625; nave scorta «Auckland» tonn. 1200; sloop «Parramatta» tonn. 1200.

Attività navale

Gli scontri navali fra unità di superficie dal 10 giugno 1940 al 31 maggio 1942 sono stati ventitrè. Le azioni di mezzi di assalto furono le seguenti, con risultati per ciascuna indicati: 26 marzo 1941, Suda: affondato un incrociatore, una petroliera da ventimila tonnellate e un piroscafo di 12 mila tonnellate; 26 luglio 1941, Gibilterra: affondati quattro piroscafi; 26 luglio 1941, Malta: imprecisati; l'esplosioni udite dimostrano che gli obiettivi sono stati raggiunti; 19 dicembre 1941, Alessandria: colpite e inutilizzate le corazzate «Queen Elizabeth» e «Valiant».

Il tonnellaggio mercantile affondato da unità nazionali fino al 31 maggio 1942 (dai bollettini) risulta come appresso:

Con mezzi di marina: in Atlantico 93 per tonnellate 608 mila 943; nel Mediterraneo 25 per tonn. 179 mila 639; in altri mari undici per tonn 59 mila e otto, con un totale di 129 mezzi per tonn 906 mila 500

Con mezzi di aviazione: nel Mediterraneo 63 per tonn. 402 mila; in altri mari, uno per tonnellate 5 mila con un totale di 64 mezzi per tonn 407 mila.

Complessivamente con 193 mezzi furono affondate tonnellate un milione 313 mila 590

Le azioni dei sommergibili ebbero i seguenti risultati: nel Mediterraneo: incrociatori affondati 4, danneggiati [illegible], cacciatorpediniere affondati undici, danneggiati uno; sommergibili affondati quattro; navi ausiliare affondate una; piroscafi affondati dodici, danneggiati due; petroliere e cisterne affondate sei.

Nel Mar Rosso: piroscafi affondati tre; petroliere e cisterne due.

Nell'Atlantico: navi da battaglia affondate una, incrociatori danneggiati due, cacciatorpediniere affondate quattro; navi ausiliarie affondate cinque; piroscafi affondati 55, danneggiati uno; petroliere e cisterne affondate 18, danneggiate una.

Totale unità affondate 148, danneggiate quindici, con un tonnellaggio complessivo di 949 mila 729 tonnellate

Le unità della Regia Marina, dall'inizio della guerra al 30 aprile 1942, hanno percorso: Mediterraneo e Mar Rosso: navi di superficie: miglia 4 milioni 624 mila 275. Sommergibili: Mediterraneo e Mar Rosso 784 mila 561 miglia; Atlantico 647 mila 970 miglia. Totale miglia percorse da sommergibili: un milione 432 mila 531.

Al 31 maggio 1942 sono caduti: ufficiali 136, sottufficiali 314, sottocapi 292, comuni 1212. Dispersi: ufficiali 494, sottufficiali 1383, sottocapi 1113, comuni 5760. Feriti: ufficiali 244 sottufficiali 369, sottocapi 374, comuni 1789. Prigionieri internati: ufficiali 630, sottufficiali 1587, sottocapi 1621, comuni 8225. Totale: ufficiali 1504, sottufficiali 3653, sottocapi 3400, comuni 16.986. Totale complessivo 25.543.

La battaglia vittoriosa

Tre tempi successivi caratterizzano lo sviluppo della grande battaglia che la Marina italiana combatte da due anni.

Il primo tempo si inizia il 10 giugno XVIII, in cui l'Italia entrò in guerra. C'erano in quel momento nel Mediterraneo — tra navi da guerra inglesi e francesi, suddivise nelle basi di Gibilterra, Casablanca, Orano, Algeri, Biserta, Ajaccio, Tolone Malta, Alessandria, Beyruth, Porto Said, Suez — 9 corazzate, [illegible] portaerei, 1 trasporto aerei, 76 incrociatori, 17 esploratori, 55 cacciatorpediniere, 7 torpediniere 67 sommergibili, 21 avvisi, 10 incrociatori ausiliari, 41 unità di naviglio vario: 257 unità in totale. Si trattava uno schieramento di forze navali senza uguale e precedenti nella storia. Nè l'Atlantico, nè l'Oceano Indiano, nè il Pacifico conoscono un concentramento nemico di tale numero ed entità.

Il secondo tempo della battaglia fu quello in cui navi inglesi di ogni categoria accorsero nel Mediterraneo da tutti i mari del mondo per prendere il posto di quelle francesi che abbandonavano il campo.

(Continua in quarta pagina)

Contro le plutocrazie

Un'ora segnata dal destino batte nel cielo della nostra Patria, l'ora delle decisioni irrevocabili.

La dichiarazione di guerra è già stata consegnata agli Ambasciatori di Gran Bretagna e di Francia.

Scendiamo in campo contro le democrazie plutocratiche e reazionarie dell'occidente, che in ogni tempo hanno ostacolato la marcia e spesso insidiato l'esistenza medesima del Popolo italiano.

Alcuni lustri della storia più recente, si possono riassumere in queste frasi: promesse, minacce, ricatti, e, alla fine, quale coronamento dell'edificio, l'ignobile assedio societario di cinquantadue Stati.

La nostra coscienza è assolutamente tranquilla. Con voi, il mondo intero è testimone che l'Italia del Littorio ha fatto quanto era umanamente possibile per evitare la tormenta che sconvolge l'Europa, ma tutto fu vano.

MUSSOLINI

10 giugno XVIII.

LA BATTAGLIA IN MARMARICA

Continuano i combattimenti fra le opposte forze motocorazzate

Brillanti successi dei nostri cacciatori: quattordici "Curtiss„ abbattuti dai "Macchi„ in uno scontro con formazioni avversarie superiori di numero, senza subire alcuna perdita

Due sommergibili nemici colati a picco nel Mediterraneo

Bollettino n. 739

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Marmarica, continuano i combattimenti fra le opposte forze motocorazzate.

Squadriglie di «Macchi», appartenenti al quarto stormo da caccia, impegnate contro formazioni avversarie molto superiori di numero, hanno riportato brillanti successi; in ripetuti scontri, 14 «Curtiss» sono stati abbattuti; tutti i nostri aerei hanno fatto ritorno alle basi.

La R.A.F. ha inoltre perduto 7 apparecchi ad opera dei cacciatori germanici, e uno distrutto dalla difesa contraerea di un campo d'aviazione.

Una incursione britannica su Taranto ha provocato piccoli incendi, subito circoscritti e domati, e causato lievi danni ad alcune abitazioni; nessuna vittima. Due bombardieri inglesi sono precipitati, colpiti dalle artiglierie della difesa.

Nel Mediterraneo, un sommergibile nemico è stato affondato da una nostra torpediniera al comando del capitano di corvetta Eugenio Renke.

Altro sommergibile veniva attaccato e colato a picco da nostri mezzi navali antisommergibili col concorso di velivoli da ricognizione marittima.

Fasi della violenta battaglia in Marmarica: nostri mezzi corazzati in azione e in movimento (R. G. Luce - Canton)

La stampa britannica reclama dall'Ammiragliato la verità sulle perdite di naviglio

ROMA, 9

La battaglia dell'Atlantico è pur sempre uno dei problemi maggiormente discussi a Londra e a Washington in questi giorni.

Giornali americani scrivono addirittura che l'Atlantico costituisce in realtà il secondo fronte, di cui tanto si è parlato e che gran parte della guerra dipende dal modo con cui gli alleati potranno fronteggiare le perdite di tonnellaggio subite.

In gran Bretagna il *Daily Express* chiede nel suo articolo di fondo di oggi a gran voce che il Governo si decida a far conoscere le cifre delle perdite di tonnellaggio subite negli ultimi tempi «Sappiamo — scrive il giornale — che esse sono rilevantissime e che in 6 mesi abbiamo perduto nell'Atlantico non meno di 251 navi, ma il silenzio da parte del Governo non è certo il miglior mezzo per tranquillizzare l'opinione pubblica. E' infatti dal giugno 1941 che l'Ammiragliato britannico non fa parola di questi affondamenti e tutte le notizie al riguardo si sono avute finora dagli Stati Uniti. Se questi ultimi — conclude il giornale — fanno conoscere le perdite alleate, non vi è ragione che noi non possiamo fare altrettanto».

Il *Daily Mail* scrive oggi allo stesso proposito: «La più importante battaglia di tutta questa guerra è quella degli oceani ed il nostro destino dipende da essa. Se l'Asse conquisterà la signoria del mare, per noi è finita. Abbiamo quindi il diritto di sapere come stanno le cose a questo riguardo. Notizie allarmantissime giungono giornalmente dagli Stati Uniti. Si dice colà che noi perdiamo assai più navi di quante non ne possiamo costruire e che d'altra parte i tedeschi costruiscono assai più sottomarini di quanti noi non possiamo affondare.

Tali affermazioni non soddisfano però l'opinione pubblica la quale pretende, e a buon diritto, particolari e statistiche. E' stupido pensare che la pubblicazione di tali cifre possa giovare al nemico, il quale conosce perfettamente la situazione senza bisogno di essere informato da noi».

Il dono del Partito ai combattenti

Solenne riaffermazione della profonda, riconoscente, affettuosa saldezza di legami fra le Camicie nere e le eroiche Forze Armate dell'Italia fascista

ROMA, 9.

Nella mattinata del 10 giugno XX, secondo annuale della dichiarazione di guerra, il Segretario del P.N.F., insieme con il Vice Segretario ed i Vice Comandanti generali della G.I.L., si recherà presso il Capo di S. M. generale al quale consegnerà la somma di cinque milioni messa dal Partito a disposizione delle Forze Armate per la assistenza ai combattenti.

Nello stesso giorno, celebrandosi la giornata della Marina, il Segretario del Partito renderà omaggio al Sacrario dei Caduti del mare al Ministero della Marina.

Messaggi di Vidussoni all'Esercito e alla Marina

ROMA, 9.

Il Segretario del Partito, a nome delle Camicie Nere, ha inviato al Capo di S. M. Generale il seguente messaggio per le Forze Armate:

«Nel secondo annuale della dichiarazione di guerra, il Partito, che ha fatto del suo vivere una esaltazione vibrante ed intransigente del superbo spirito guerriero del popolo italiano, che dal suo nascere da una guerra, nel credo del Duce, ed attraverso le guerre fasciste, ha alimentato al dovere sacrosanto del combattimento la sua ansia di perfezionare il sentimento della Patria, che la gioventù ha educato ad una severa visione della vita intensa come gioiosa e consapevole offerta per l'ideale, riafferma la profonda, riconoscente, affettuosa saldezza dei legami spirituali che uniscono tutte le Camicie Nere alle eroiche Forze Armate dell'Italia fascista.

Nei due anni di guerra combattuta con fermissima volontà e sempre a fronte alta contro l'insidia di un nemico che ha cercato di negare il giusto diritto alla vita della nostra Patria, il popolo italiano, inquadrato nei ranghi del Littorio, ha sentito in ogni momento che le armi sono lo strumento al quale è affidata la realizzazione, sui campi di battaglia delle mète rivoluzionarie, ha adempiuto entusiasticamente ad ogni dovere con la dedizione più fervida, ha donato il suo generoso cuore e tutto se stesso a questa lotta.

La fede del Partito, che è oggi più che mai deciso ad offrire tutte le energie perchè l'indipendenza della Patria sia pienamente raggiunta, è espressione altissima di riconoscenza e di amore per i valorosi di tutte le armi che combattono sui fronti della guerra.

In questa fede ed in questa dedizione vi è la certezza della vittoria. Saluto al Re! Saluto al Duce!».

Nella ricorrenza della Giornata della Marina il Segretario del Partito, a nome delle Camicie Nere, ha inviato il seguente telegramma alla Marina:

«Ai combattenti del mare, che celebrano in armi il secondo annuale dell'entrata in guerra e le glorie della Marina italiana, il Partito invia il suo fervido augurale saluto.

Le tradizioni di ardimento, le infinite prove valorosamente superate in tante guerre, le attuali imprese che nel Mediterraneo e nell'Atlantico recano il segno dell'indomabile audacia italica, fanno della nostra Marina l'arma temeraria che ha saputo affrontare e piegare il destino alle fortune sempre vittoriose della Patria. L'eroismo dei marinai è il più sicuro auspicio che l'Italia fascista sarà interamente padrona del suo mare.

Saluto al Re! Saluto al Duce!».

Due volumi illustranti la guerra dell'Italia

ROMA, 9.

A iniziativa del Ministero della Cultura Popolare è stato pubblicato, e viene oggi messo in vendita in tutte le edicole, un volume illustrato di carattere popolare dal titolo: «Secondo anno di guerra». Altro volume dal titolo: «Due anni di guerra italiana» sarà pubblicato nel mese e costituirà un'ampia ed organica documentazione della parte sostenuta dall'Italia fascista nel conflitto terrestre, navale e aereo nonchè nel ventennio precedente all'attuale guerra dei continenti.

Vi hanno collaborato il cons. naz. Gray, Gaida, Ansaldo, sen. Bollati, colonnello Tosti, Aponte, colonnello Ferrari, Aldo Valori, ammiraglio Bernotti, [illegible]rio Vergani, tenente colonnello Bitocco.

L'Istituto Luce haedito un film documentario sui due anni di guerra che sarà proiettato in prima visione oggi a Roma e quindi in tutte e province E' stata promossa in molte sale cinematografiche la proiezione e la ripresa di film spettacolari e documentari consacrati alle gesta della nostra Marina

Il Partito e la guerra

L'offerta del Partito alle Forze Armate compiuta nel secondo annuale dell'entrata in guerra dell'Italia costituisce un sintomo preciso dell'indirizzo al quale il Partito stesso ha inspirato tutta la sua opera nell'ora attuale. Il Partito, presidio spirituale della Rivoluzione, è il depositario delle idee politiche e sociali che hanno determinata la ricostruzione dell'Italia e che sono all'origine del conflitto. Le mete che lo scontro armato consentirà di raggiungere ai popoli in lotta sono le medesime mete che il movimento fascista fino dal suo sorgere si propose perchè dal caos creato dagli imperialismi egoistici delle plutocrazie scaturisse un ordine nuovo non soltanto per la Nazione ma anche per l'Europa.

Per le sue stesse tradizioni il Partito è dunque nel vivo della mischia dove si combatte per la civiltà di domani. Le idee ed i valori che, sospinti dagli eserciti dei popoli giovani, muovono verso la vittoria, sono le idee ed i valori dei quali il movimento fascista fino dalla più lontana vigilia è stato alfiere in una Europa sconvolta da una tragica crisi di trasformazione. Ma chi credesse di poter individuare soltanto in questa anticipazione ideale la partecipazione del Partito alla guerra combattuta da tutto il popolo con le sue migliori energie commetterebbe un grave errore di prospettiva. Il Partito è soprattutto un'organizzazione politica ed un centro operante di forza vitale che vive della sua immediata aderenza alla realtà dei rapporti sociali ed alle esigenze del popolo; ed è anzi il popolo stesso divenuto coscienza ed azione politica.

(Continua in quarta pagina)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

L'annuale dell'entrata in guerra

Disposizioni per l'odierna celebrazione

In base alle disposizioni emanate dal Segretario del P.N.F. l'annuale del nostro intervento nella guerra sarà oggi celebrato nel modo seguente:

UDINE

PALAZZO DEL LITTORIO - Ore 18: *Lo squadrista dottor Bruno Fascetta, ispettore federale «comandato», parlerà ai fascisti, che converranno nella Sala del Littorio, per rievocare la storica data.*

CINEMA CECCHINI - Via Piave, ore 13: *Manifestazione ricreativa, con spettacoli cinematografici, allestita dal Dopolavoro Provinciale, in onore dei militari del presidio.*

Le visitatrici ospitaliere si recheranno agli ospedali militari per offrire ai degenti doni preparati dal Fascio femminile in collaborazione con il Dopolavoro Provinciale.

Le donne fasciste visiteranno le famiglie dei Caduti e dei combattenti per portare ad esse l'espressione della solidarietà del popolo e per dimostrare quanto apprezzi e valuti i sacrifici senza limiti dei gloriosi soldati.

NELLA PROVINCIA

A PORDENONE, CIVIDALE e TOLMEZZO - Ore 18: *Fascisti designati dai Fasci locali e dall'I.N.C.F. parleranno all'ora detta per celebrare l'annuale dell'intervento in guerra.*

IN TUTTI I CENTRI *le visitatrici fasciste porgeranno alle famiglie dei Caduti e dei combattenti i sensi della solidarietà e della riconoscenza del popolo che in quest' inizio del terzo anno di guerra vive più che mai all'unisono con i camerati che servono in armi la Patria fascista.*

Nelle località di presidio militare si svolgeranno manifestazioni ricreative, con programmi cinematografici, apprestate dal Dopolavoro, in onore dei soldati.

IL SEGRETARIO FEDERALE

La celebrazione della giornata della Marina

indetta dal Comando Federale della Gil

Le giovanissime Camicie nere friulane della Gil si apprestano a celebrare degnamente anch'esse il secondo anniversario dell'entrata in guerra, al quale per volere del Duce, è accompagnato con profondo significato la celebrazione della «Giornata della Marina». Per alcuni reparti di esse, poi, il rito assume una maggiore importanza ed il Comando federale della Gioventù Italiana del Littorio ha perciò disposto per un'adunata dei reparti dei premarinari friulani che confluiranno a Udine per ritemprare gli spiriti, per oggi e soprattutto per l'avvenire, nell'antico «navigare necesse est» e nel ricordo e nella esaltazione delle fulgide glorie e delle magnifiche conquiste della nostra meravigliosa Marina.

L'adunata si svolgerà con il seguente programma:

Ore 8,30: adunata dei premarinari.

Ore 9: un plotone armato si recherà a deporre una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione fascista; un'altra corona deporrà al Tempietto per i Caduti del Mare.

Ore 10: Messa al Tempio Ossario. Ore 11: gare sportive al Campo Moretti.

Ore 14,30: Il camerata Malagnini illustrerà l'opera svolta nella guerra attuale della nostra Marina.

Spettacolo cinematografico a sfondo patriottico.

Ore 17,30: fine della celebrazione. I reparti della Provincia affluiranno alla stazione per rientrare alle rispettive sedi.

Avanti sui mari!

In questo annuale di guerra, che il popolo sta vivendo all'unisono perfetto con i camerati che hanno l'onore di vestire la gloriosa divisa del combattente, il Partito stringe più che mai le file per aiutare potentemente con la sua opera tutti coloro che, con sacrifici supremi, sostengono l'urto del nemico su tutti i fronti, per spezzare gli enormi imperi dell'oro anglo-americani e della tirannide rossa, i quali precipiteranno fatalmente in frantumi nelle fosche voragini della rovina. Dalle macerie del loro sistema economico e della loro società, che sarà sgretolata, col sangue e col fuoco della battaglia; dalla catastrofe della «loro» epoca, che ha visto il servaggio crudele e tirannico e il martirologio dei popoli giovani sotto il tallone spietato dell'America e dell'Inghilterra, i combattenti fascisti faranno scaturire la scintilla che agiti il nostro ordine di forze e lo imponga su nuovo ordine di leggi, e dalla illuminazione superiore della fatica, della potenza rigida del lavoro, balzerà sul mondo la mattina di pace con giustizia, ma nell'urlo della nostra vittoria.

Lo spirito guerriero che tutti ci serra all'ombra della sublime bandiera dell'Italia in armi, imprime il più fatidico grido del nostro popolo sul vessillo che sventola la nostra incrollabile fede nell'avvenire della nazione fascista vittoriosa. Questa guerra non soltanto restituisce all'Italia il fulgore di sua tradizione, la purissima gloria su tutti i mari, la sua potenza veramente mediterranea, ma dona anche e soprattutto quella capacità con cui un giorno potremo attingere alle fonti di espansione e di ricchezza, le quali si raggiungono, per legge di natura, unicamente dopo aver a lungo combattuto fino alla vittoria finale.

Custodi fedelissimi di tutte le virtù della stirpe, sono i marinari fascisti, che oggi, nell'annuale di guerra, la nazione esalta in una austera celebrazione che può costituire un premio agli entusiasmi per tutti i militi della grande silenziosa».

Oggi sentiamo più di sempre che sul mare è il certame del Regno d'Italia, all'Impero d'Italia, e sul mare il popolo italiano ora con non mai porta la parola d'ordine del Duce, per tutti i supremi pericoli, per tutti i massimi conquisti: «navigare necesse»... gettandosi lungo tutte le sue rotte, contro i vascelli dell'imperialismo della sterlina e del dollaro, per sprofondarli negli abissi della distruzione.

Il popolo friulano saluta oggi appassionatamente i marinari d'Italia, con in essi i suoi alpini, anch'essi come la gente del mare, intatti campioni della razza, molti dei quali caddero nelle medesime azioni di guerra che portarono al riallacciamento di tutti i fili delle nostre rotte venete, per ritessere i lembi delle due sponde dell'Adriatico.

La gente di mare è, da un suo spirito, ora in un indomito amor di Patria, alla purissima fonte di fede e di sacrificio e di gloria cui attingono tutti i combattenti.

Nell'ornato storico della patria, fermamente decisa e sicura di ritracciare la rotta antica nella scia di quella indicata dal Duce, la marina regia e la marina mercantile, sempre più uniti nei loro movimenti, solcano eroicamente i mari, per la conquista di un domani gloriosissimo del nostro Paese. Le nostre marine sanno quanti coi gagliardetti animatori, iniziatori, per espellere dal nostro più naturale possesso, il Mediterraneo, coloro che pretesero di colonizzarlo a esclusivo vantaggio della loro speculazione e della loro avarizia: gli odiatissimi inglesi, ai quali il fascismo fa intendere, con l'impeto della forza guerriera del Littorio, che la nuova Roma ebbe in sorte di farlo suo. Nelle scambievoli vicende determinate dai traffici marittimi, di quanta gloria non s'è fiorita la nostra marina mercantile? Giustamente oggi il popolo la esalta unitamente alla regia marina, ed esalta tutti i marinari italiani, tutti i navigatori, tutta la gente di mare, tutta quella grande riserva aurea della nazione (come ammonì il Duce nella lontana vigilia) che dipenderà sempre le azioni più gloriose.

Gloria ai marinari, che riconquisteranno alla Patria il suo primato, come ai tempi di Genova, di Venezia, di Pisa, di Ancona, di Amalfi, e salve allo spirito e alla coscienza marinara-navalistica degli italiani, che sulle aspre navigazioni della guerra preparano la spola dei traffici fascisti per tutte le onde!

La vera solidarietà sociale nacque sul mare, prima che la terra ne avesse sentore; e il fascismo, che comprese, volle e realizzò l'ideale d'una grande marina mercantile, la cui operante potenza accanto a quella della regia ci empie di ammirazione riconoscente, anche per questo compì la grande impresa, che mandò i colossi, meravigliosi per eleganza e solidità sulla via per tutti i mari, al compimento della nostra missione mondiale di autentici e inimitabili colonizzatori di quei mari su cui ci guidarono Cristoforo Colombo e Giuseppe Garibaldi e ci guidano tutti gli eroi della navigazione italiana.

Il problema navale-marittimo italiano, che la guerra arricchisce di nuove esperienze, nella varia, concreta, mutevole sua realtà marinara e costiera delle varie regioni che si affacciano al Mediterraneo, è potenziato dalla nostra guerra, si da poter recisamente esser indotti ad affermare, nel vaticinio di Costanzo Ciano, che la coscienza marinara della nazione si consacra nella rassegna delle sue glorie e delle sue esperienze, quale appunto oggi si compie idealmente da tutti gl'italiani e, nel crisma del combattimento, da tutti i nostri marinari.

«Avanti sui mari, ad avventare, attraverso gli Oceani, la somma delle energie vitali e produttive, esercitando con esse tutte le influenze politiche ed etniche che rappresenteranno il segno più certo della superiorità d'Italia!» Così fu ieri, così sarà nuovamente domani.

Le nuove carte annonarie valevoli da luglio a ottobre

Le principali caratteristiche

ROMA, 9.

Col primo luglio andranno in vigore le nuove carte annonarie che raggruppano in tre cedole tutti i generi sottoposti finora a razionamento. Le nuove tessere presentano varie innovazioni e grazie alla cortesia del dirigente l'Ufficio carte annonarie, possiamo anticipare ai nostri lettori le principali caratteristiche.

Una novità sostanziale è quella che vede unito il pane con i generi di minestra, che finora erano invece abbinati ai grassi. La nuova carta, che ha la validità di quattro mesi, è stampata in quattro diversi colori: lilla, fino a tre anni; grigio per i ragazzi dai 3 agli 18 anni; scarlatto per gli altri, compresi i bimbi dai 3 ai 8 anni; bruno diamina: per coloro che hanno diritto ad un supplemento nella categoria lavoratori. Gli altri supplementi (gestanti, tubercolotici, convalescenti, ecc.) sono considerati a parte.

A cura dell'Ufficio carte annonarie e per non creare confusioni fra i colori, il primo, il secondo ed il quarto tipo di tessera, vengono stampigliati con le diciture «Bambini fino a 3 anni»; «Ragazzi dai 3 ai 18 anni»; «L» che è la sigla dei lavoratori.

La «Carta individuale per lo zucchero, grassi e sapone», che è pure di tipo unico e nulla è innovato per quel che riguarda il sistema di prelevamento dei generi, è invece rinnovato per i generi vari. Anche questa è stampata in tre colori: scarlatto, verde dia... Questa carta ha una importante innovazione: per i quali patate, legumi secchi, marmellate... Udine non... Restano certo nulli altri generi riservati.

Le nuove carte annonarie sono in distribuzione in modo che per quei ... prenotati entro giugno.

Il Campo di Tiro a Segno per lezioni ed esercizi aperto ai soci

Il Campo di Tiro a Segno di viale Venezia resterà aperto ai soci nei giorni 14 - 21 - 28 giugno corrente e 5 luglio p. v. dalle ore 7.30 alle ore 10.30 e dalle 16 alle 19 per le lezioni regolamentari e per esercitazioni libere.

Le tasse per l'iscrizione al tiro a segno sono le seguenti: reparto A - avanguardisti dai 14 al 16 anni L. 3 annue — reparto B - avanguardisti che abbiano compiuto i 16 anni L. 5 annue — reparto C - tiratori non iscritti nei precedenti reparti L. 6 annue. Le domande d'iscrizione si ricevono in via di Prampero N. 5 e presso il campo di tiro nelle ore stabilite per l'esecuzione delle esercitazioni.

Agli eroi della "Julia,,

Al Dopolavoro «Edgardo Beltrame», che ha fatto omaggio di 150 copie della canzone di guerra «Alpini» per conto della Banca del Friuli, alla Divisione Alpina «Julia», è pervenuta da quel Comando questa significativa lettera:

«Graditissima la canzone di guerra Alpini dedicata agli Eroi della Julia.

Belle le parole del Muraro e certamente bella e degna delle altre sue composizioni la musica del m° Garzoni.

Confidiamo di poter presto sentire la canzone cantata dagli alpini e suonata dalle nostre fanfare!

Vi prego delle congratulazioni agli autori e sentitamente ringrazio del pensiero e dell'offerta.

Il Capo di S. M.
col. Giuseppe Molinari»

Spettacolo della Gil femminile per gli alpini della "Julia,,

Sabato 13 corr. nel Teatro della G.I.L. femminile in Via Asquini le organizzazioni della G.I.L. presenteranno uno spettacolo improntato sull'esaltazione del sentimento popolare della gente friulana.

Il programma vario ed interessante comprende: 1. «L'eroina del Timau» - bozzetto patriottico — 2. «Golico» — 3. *Danze caratteristiche friulane eseguite da un complesso di venti ballerini nei costumi originali* —

Il complesso dei danzerini si esibirà nelle seguenti danze: «La Furlana» - «La Torototele» - «La Vinca» - «La Quadriglia» - «La Roseane» - «La Stalare» - «El Valsovien».

Quartetto di fisarmoniche della prof. Spinotti.

Le danze sono allestite da quell'animatore di rappresentazioni popolaresche che è Armando Miani. A lui si debbono i grandi spettacoli sul Castello di Gorizia dinnanzi al Duca D'Aosta e poi dinnanzi al Duce ed i giri trionfali dei danzatori friulani nelle diverse province d'Italia ed il primo premio al grande Raduno di Como.

Trattasi quindi di uno spettacolo esaltante lo spirito e l'animo popolaresco della gente friulana, uniti all'affetto comune verso la gran Madre Patria.

ATTI FEDERALI

Fascio di Cordovado

In data 3 giugno 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Elia Gozzo fu Giuseppe a componente il Direttorio del Fascio di Combattimento di Cordovado, in sostituzione del camerata Girolamo Variola di Girolamo, richiamato alle armi.

In data 3 giugno 1942 XX i sottoelencati fascisti sono stati nominati Revisori dei conti del Fascio di Combattimento di Cordovado:

Rino Pauletto di Antonio e Nicola Monopoli fu Francesco in sostituzione dei camerati: Ferruccio Tirindelli e Giovanni Nigris.

Fascio di Paluzza

In data 3 giugno 1942 XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Paluzza:

Settimio Barbacetto, componente il Direttorio; Daniele Flora, Sisto Matiz, Giuseppe Puntel, Guglielmo de Franceschi, Gio. Batta Di Ronco, capi settore; Felindo Del Bon, Fedele Primus, Giuseppe Matia, Gio. Batta Maier, Giuseppe Craighero, Romano Di Ronco, capi nucleo.

Gruppo rionale «P. Pischiutta»

In data 3 giugno 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Bruno Cuttini di Riccardo a capo nucleo del Gruppo rionale fascista «Pio Pischiutta».

IL SEGRETARIO FEDERALE

Alta onorificenza germanica al t. col. Alvise Mizzau

Apprendiamo che l'addetto aeronautico presso l'Ambasciata germanica a Roma, generale di squadra aerea Max Ritter von Pohl, ha consegnato, a nome del Führer, la croce di I.a classe dell'Ordine dell'Aquila tedesca, al concittadino ing. Alvise Mizzau, ten. colonnello di complemento della R. Aeronautica e vecchio pilota della guerra 1915-18. L'alta onorificenza gli è stata conferita per premiare le sue particolari benemerenze verso la grande Nazione alleata.

Nell'occasione ci piace rilevare che il ten. colonn. del Genio Navale Alvise Mizzau, già primo segretario alla Direzione delle costruzioni al Ministero della Marina, ha testè preso servizio quale assistente addetto navale presso la R. Ambasciata d'Italia a Berlino, incarico di particolare fiducia.

Ci rallegriamo vivamente con i fratelli Mizzau, friulani di buona tempra, per questi alti riconoscimenti dei loro meriti.

Tutte le scuole chiuderanno il giorno 13

In considerazione che il giorno 15 cade di lunedì, l'Autorità scolastica ha stabilito che tutte le Scuole, di ogni ordine e grado, anticipino la chiusura dell'anno scolastico, a sabato 13 corrente.

L'ottimo comportamento in A.S. della C.N. Tonino Macuglia

Il generale Comandante la Divisione corazzata «Ariete» — citata anche recentemente sui Bollettini per il valore dimostrato dalle sue truppe nella dura e vittoriosa battaglia che ancora sta divampando in Marmarica — si è compiaciuto di assegnare la somma di lire 300 alla famiglia della C. N. Tonino Macuglia — la cui famiglia abita in viale Vat — per il suo ottimo comportamento in combattimento.

Il modesto quanto ambito riconoscimento superiore significa le belle qualità di soldato del camerata Macuglia, bella figura di fascista e di combattente, fiero di contribuire per la Vittoria.

Il padre suo, camerata Attiglio Macuglia, orgoglioso giustamente del magnifico comportamento del figlio, ha voluto consegnare con squisito gesto, al Capo Settore di Paderno del Gruppo Rionale «A. Salvato» lire 100 perchè siano devolute a favore di una famiglia bisognosa di quel settore.

Al valoroso camerata Tonino Macuglia, vera tempra di italiano e di fascista, l'espressione del nostro fiero compiacimento.

Il nuovo comandante il Corpo dei Vigili Urbani

Ha preso ieri possesso del suo ufficio il nuovo Comandante il Corpo dei Vigili Urbani, camerata Arturo Stabili, nativo da Palermo e da parecchi anni residente nella Venezia Giulia quale ottimo funzionario di pubbliche amministrazioni. Al nuovo Comandante il nostro cordiale benvenuto.

Gesto benefico

In occasione del 128° anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri, allo scopo di onorare la memoria del nipote Dante Terenzio, colonnello dell'Arma stessa, caduto sul Monte Nero per causa di guerra, la signora Livia Amarli ved. Fetrucco, nota per il suo patriottismo, ha offerto a mezzo del nostro giornale L. 50 per un'opera di bene.

La serata cinematografica del Cine Gut

Iersera al Cine Gil è stato proiettato per iniziativa del Cine Guf il film «Glorie» che documenta le fasi essenziali della guerra 1915-18. La pellicola, che a distanza di tempo riportava sullo schermo fatti e avvenimenti di quella nostra guerra ha destato grande interesse nel pubblico intervenuto. Infatti mentre oggi siamo abituati ai grandi documentari italiani e tedeschi sulla guerra, un avvicinamento a quelle che erano le possibilità di una cinematografia documentaria di vent'anni fa non poteva non richiamare l'attenzione di coloro che vedono nel cinema un'arma efficacissima di divulgazione e propaganda.

La pellicola sotto l'aspetto tecnico mostra quelle che erano le inevitabili lacune di un tempo in cui ancora non si era formata la perfetta organizzazione che oggi possediamo per girare simili documentari, che richiedono una quantità enorme di lavoro e molte migliaia di metri di nastro sensibile prima di poter passare alla proiezione.

Dal punto di vista della documentazione si può far notare la grande importanza che allora era data al fante, al combattente isolato che armato del suo coraggio si lancia all'attacco della posizione sotto il fuoco nemico. Ora invece noi conosciamo, particolarmente attraverso i grandi documentari tedeschi, la guerra delle masse corazzate, dei carri armati, dei guastatori. Attraverso il film proiettato si poteva però seguire, sia pure con qualche interruzione, il processo di organizzazione e di perfezionamento che in tutti gli eserciti si è manifestato durante i quattro anni della guerra 1915-18. Si può dire che alla fine di questa guerra esistevano in forma sia pure ancora ben lontana dall'odierna perfezione, tutte le armi e i metodi di offesa della guerra di oggi: lanciafiamme, carri armati, aeroplani, siluranti.

La grande trasformazione avvenuta tra l'una e l'altra guerra consiste principalmente nell'uso a masse che oggi si fa di simili mezzi di distruzione. Sono di ieri i grandi affondamenti di navi e convogli nemici che hanno i loro precedenti nelle imprese di Rizzo e dei MAS. Sono di ieri i bombardamenti a grande distanza che si ricollegano all'epico volo su Vienna.

La pellicola ha avuto la sua conclusione con il tripudio delle popolazioni liberate, di Trento, Trieste, Fiume redente, e coll'apoteosi tributato dal popolo di Roma al Re vittorioso.

La serata ha assunto pertanto un valore di esaltazione e ricordo delle glorie passate, e di monito e sicura certezza per le vittorie future.

Concorsi per laureati e diplomati a borse di reciprocità della Danimarca e della Svezia

ROMA, 9

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha indetto un concorso ad una borsa di reciprocità della Danimarca e due borse di reciprocità della Svezia, per importo unitario di duemila cento corone, per l'anno accademico 1942-1943 XXI a favore di italiani laureati dalle Università ed Istituti dell'ordine universitario e diplomati presso Accademie di belle arti e Conservatori di musica del Regno, negli anni accademici dal 1936-37 al 1940-41 inclusi. Le domande di ammissione al concorso debbono pervenire con le relative documentazioni al Ministero dell'E.N. (direzione generale dell'ordine universitario - divisione terza) non oltre il giorno 31 luglio 1942 XX. Il relativo bando di concorso sarà pubblicato in uno dei prossimi numeri della *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'E.N.

Esami di ammissione al R. Educandato Uccellis

Gli esami di ammissione alla Scuola Media presso il R. Educandato femminile Uccellis, avranno inizio giovedì 18 giugno alle ore 9 con la prova scritta di aritmetica. Tutti gli altri esami avranno inizio giovedì 18 giugno alle ore 8,30 con la prova scritta d'italiano.

Il diario degli esami si trova esposto all'albo della Scuola.

Villa visitata dai ladri mentre i padroni sono in gita

Gioielli e denaro rubati per un valore di oltre 8000 lire

Domenica scorsa il sig. Antonio Somma fu Carlo, abitante una villa in via Milazzo 14, approfittava della bella giornata per fare una gita con la propria famiglia ad Arta. Al ritorno, avvenuto verso le ore 20, una sorpresa amara assai lo attendeva e gli veniva comunicata dalla domestica: ignoti erano penetrati in casa, erano saliti nella camera del padrone e dal cassetto del comò avevano asportato una borsa di pelle contenente denaro liquido di proprietà della ditta Romanelli-Somma per 1150 lire, di proprietà della moglie per 520 lire e di proprietà della domestica stessa per 110 lire; inoltre avevano rubato un paio di orecchini del valore di 1300 lire, di una catenella d'oro con medaglia del valore di 2500 lire. Complessivamente un danno di 8380 lire.

E' stato accertato che il furto è avvenuto dalle 14.30 alle 18 durante il tempo cioè che la domestica è stata assente; ed è indubitato che trattasi di persona assai pratica dell'ambiente e delle abitudini del sig. Somma. Le indagini affidate ai carabinieri di Porta Aquileia, proseguono attivamente.

Derubata in autocorriera del portamonete con 200 lire

La signora Romana Zullan in Milocco di 30 anni, da Marano Lagunare, giungeva l'altra mattina con l'autocorriera, nella nostra città. Nello scendere dall'autovettura la signora constatava però di non possedere più il portamonete che aveva deposto sul seggiolino accanto al fianco; nè, per quante ricerche venissero fatte, nè veniva ritrovato nell'interno dell'automezzo. Il portamonete conteneva duecento lire e tre carte annonarie: la propria, quella del marito e quella della figlioletta. Il furto è stato denunciato alla Questura.

Notizie della Prefettura

Domande di esonero dal servizio militare per necessità di aziende agricole

In base alle disposizioni ministeriali, il Prefetto ha istituito la Commissione provinciale per l'esame delle domande di esonero dal servizio militare, per necessità delle aziende agricole.

Detta Commissione, composta da una rappresentante del Prefetto Presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, da un rappresentante del Partito, da un rappresentante del Ministero della Guerra, dal capo dell' Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura e dai rappresentanti dell'Unione provinciale degli Agricoltori e dell'Unione Sindacati lavoratori dell'Agricoltura, ha già iniziato i propri lavori presso l'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, e porterà a termine l'esame delle numerose domande pervenutele entro il 15 del mese corrente

Le domande che gli aventi diritto ritenessero di presentare, dovranno essere inviate all'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, via Costanzo Ciano, Udine, o al Consiglio provinciale delle Corporazioni, che ne curerà l'inoltro al predetto Ente.

Limitazioni delle pubbliche spese

In base alle note più rigorose disposizioni superiori, il Prefetto ha richiamato la particolare attenzione degli Enti ausiliari sulla assoluta necessità di astenersi dal deliberare spese che non siano di carattere urgente e improrogabile, e per opere che non possano in alcun modo essere differite senza pericolo o danno.

Contravvenzioni per protrazione orario

Maria Degani in Foschia, di Pietro, nata a Lestizza, domiciliata a Udine, frazione Cussignacco, via Veneto 73, titolare dell'esercizio di trattoria «Alle Alpi», è stata dichiarata in contravvenzione per protrazione di orario.

Chiarimenti sulla disciplina di vendita di cappelli e berretti

A parziale modifica delle disposizioni precedentemente impartite, in merito ai tipi ed ai prezzi dei cappelli e dei berretti da uomo, il Ministero delle Corporazioni, con circolare P. 332, del 23 maggio scorso, ha precisato quanto segue:

1) - Poichè, con circolare ministeriale P. 298, del 16 aprile 1942 XX, sono state disciplinate, per i vari gruppi merceologici di prodotti non tipo dell'arredamento tessile e dell'abbigliamento, le maggiorazioni che i commercianti al dettaglio possono percepire, si ritiene opportuno che anche i cappelli ed i berretti non tipo siano sottoposti alla stessa disciplina, e si precisa quindi che, per la vendita dei suddetti prodotti, i commercianti al dettaglio possono applicare le percentuali di maggiorazione stabilita per gli articoli non nominati, comma 20 della tabella B, annessa alla richiamata circolare P. 298.

2) - Resta confermato l'obbligo, per i commercianti al dettaglio, di non porre in vendita berretti non tipo, da uomo, a prezzi superiori a lire 31.

Resta confermato anche che, a partire dal 1° giugno u. sc. i cappelli non tipo non possono essere venduti a prezzo superiore a lire 173.

3) - Si chiarisce che le disposizioni contenute nelle circolari P. 285 e P. 306, relative ai tipi ed ai prezzi dei cappelli e dei berretti da uomo non si applicano ai berretti destinati a completare l'uniforme di prescrizione dei funzionari dello Stato, degli appartenenti alle Forze Armate, ed alle Organizzazioni del P.N.F., agli altri berretti rigidi da uniformi in genere ed ai cappelli rigidi da ecclesiastici. Si intende che, per la vendita di tali prodotti, si applicano le disposizioni contenute nella circolare P. 298 del 16 aprile.

4) - Tenute presenti le difficoltà in cui si sono trovati i commercianti per l'esatta assimilazione dei cappelli da uomo non tipo a quelli tipo, di cui al comma 9 della circolare P. 285, si chiarisce che, in attesa che il Ministero delle Corporazioni decida sulle proposte di assimilazione presentate ai Consigli Provinciali delle Corporazioni, i commercianti al dettaglio debbono applicare le disposizioni contenute nel punto 1) della presente circolare.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

7 giugno corr.:

Quantitativo globale:	kg.	1816
al Capoluogo e friggitorie:	»	608
Ambulanti:	»	546
ai Centri urbani della provincia:	»	513
Esportazione:	»	99
Vendita locale:	»	50

Distribuzione di salumi

La Sezione Provinciale dell' Alimentazione comunica che i norcini e dettaglianti del capoluogo potranno ritirare presso il CO. PRO. MA. — Piazza XX Settembre — dalle ore 9 alle 12 di oggi 10 corrente, i buoni di salumi affettabili.

L'assegnazione di cui sopra è effettuata in base alle prenotazioni del mese di giugno ed i dettaglianti consegneranno i prodotti alla clientela previo annullamento dei tagliandi da 184 a 188 della carta annonaria per i generi alimentari vari.

Si precisa che non si effettueranno consegne di buoni che entro il termine suddetto.

Nuova frigittoria

Si avverte che oggi 10 giugno nel negozio ex «Genepesca», per iniziativa dell' Unione fascista dei Commercianti, si aprirà al pubblico la seconda friggitoria di pesce.

I nuovi lavori del prof. de Benvenuti

L'Ecc. il Ministro della Cultura Popolare, ha fatto tenere al prof. nob. Angelo de Benvenuti un cospicuo premio d'incoraggiamento per la nuova pregevole opera, che questi ha condotto a termine. La «Storia di Zara dal 1409 al 1797» è lavoro di grande attualità e sia per la mole che per il contenuto, non mancherà di suscitare i più vasti consensi; anzi la stampa nazionale ha già cominciato ad occuparsene.

Il camerata de Benvenuti — al quale esprimiamo il nostro vivo compiacimento — continua però a mostrare il suo fervido affetto al Friuli curando con la valentia che gli è propria l'«Inchiesta sugli archivi», pubblicazione promossa dalla Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Udine. Infatti in questi giorni è uscita la prima parte, concernente gli archivi comunali.

In memoria di Amelio Castagnoli

A cura della famiglia, venerdì 12 corrente, nella parrocchiale del Carmine sarà celebrata una messa in suffragio del sottocapo palombaro Amelio Castagnoli gloriosamente caduto per la Patria il 12 dicembre 1941.

Alla messa parteciperanno le autorità e rappresentanze militari fasciste e dei ferrovieri; il glorioso camerata apparteneva all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

La messa avrà inizio alle ore 8.

GIUDIZIARIA

IN PRETURA

Udienza del 9 giugno 1942-XX - Giudice: Pretore dott. cav. De Biase - P. M. dott. Campeis - Cancelliere: Ricamati.

La carta di abbigliamento è personale e non cedibile

E' risaputo, è stato anche pubblicato l'avvertimento sui giornali, sta persino scritto sulla carta stessa, che tutte le tessere annonarie sono personali e non cedibili; così dicasi per la carta individuale dell' abbigliamento.

La signora Roma Tell fu Giovanni di 39 anni dimorante in via di mezzo 122, ignorava tale precisa e severa disposizione o per lo meno ha finto d'ignorarla e si faceva cedere da certo Andrea Nicoloso fu Luigi di 55 anni dimorante in via Giovanni d'Udine la sua carta d'abbigliamento con la quale si recava a far degli acquisti. L'irregolare, anzi illegale manovra veniva risaputa dagli agenti della Squadra annonaria e la Tell nonchè il Nicoloso venivano denunciati all'autorità giudiziaria. Ieri il Pretore condannava la Tell a 10 giorni di arresto e 300 lire di ammenda; puniva il Nicoloso a 500 lire di ammenda.

Contravventore alla diffida

Erminio Pagotto fu Giuseppe di 41 anni da Prepotto, arrestato dagli agenti della Squadra mobile perchè contravventore alla diffida, di chiarava ieri mattina al Giudice di essere bensì sceso a Udine ma non per capriccio, ma per cercar lavoro. In considerazione dei suoi precedenti poco raccomandabili, è stato condannato ad un mese e 20 giorni di arresto.

Le cure Termali Salsobromojodiche nell'artritismo

Allorchè si parla di cure salsobromojodiche il nostro pensiero si porta di subito a Salsomaggiore e verso le sue note indicazioni terapeutiche nelle manifestazioni di natura linfatica e nelle affezioni ginecologiche, facendoci mettere quasi in secondo piano tutta una serie di altre indicazioni, altrettanto efficienti, di medicina generale.

Ed è appunto per rivendicare alle cure salsobromojodiche in genere altri accertati valori terapeutici, che mi permetto di entrare in argomento.

Da una statistica nosologica desunta esclusivamente da notizie trasmesseci a distanza dal trattamento termale dai medici dei malati inviati in cura a Salsomaggiore, statistica perciò assolutamente obiettiva e serena, si rileva che la stazione si va solidamente imperniando sopra quattro più importanti entità morbose nella seguente progressione:

1) forme di artrismo (reumatiche ed uricemiche);
2) forme ginecologiche;
3) forme otorinolaringoiatriche;
4) forme adeno linfatiche.

Si dirà perciò a turno di queste quattro classificazioni morbose per illustrare in modo schematico e piano i rapporti che possono avere con le cure salsobromoiodiche e più specialmente con la stazione di Salsomaggiore.

Venendo, adunque, alle forme di artritismo, diremo che, senza voler gettare discredito su altre stazioni termali e sul valore di presidi terapeutici di altra natura, si può coscienziosamente affermare che, almeno in alcune forme di artropatia la cura salsoiodica energica e tempestiva, praticata sotto un competente controllo medico, rappresenta un elemento terapeutico di incontestabile e sicuro valore

Quasi nella loro totalità, le forme di artritismo traggono beneficio dalle cure idrotermali, ed è appunto per questa caratteristica che una gran parte delle stazioni termali pongono tale affezione in testa all'elenco delle loro indicazioni terapeutiche.

Conviene però subito precisare che non tutte le forme di artropatie traggono la loro specifica indicazione terapeutica dalla stessa stazione termale e dal medesimo tipo di acque minerali o fangature. Questa necessaria specializzazione termale non è, talora, tenuta in giusta considerazione dal medico, si che il malato in questo caso non viene a ricevere per la cura del suo male che un'indicazione generica e insufficiente di trattamento idrotermale, rimanendo così arbitro di scegliersi questa o quella stazione termale di suo maggior gradimento per l'attrezzatura turistica, ambientale, mondana, o per altra attrattiva.

Ne consegue così che degli artrici che certamente trarrebbero maggior vantaggio da una ben intesa cura di bagni salsojodici, talora siano attratti invece ad una stazione lutoterapica solforosa, e viceversa, con discretito conseguente dall'elemento balneotermale curativo, per la mancanza o la scarsità del successo terapeutico

E' necessario perciò nella formulazione di una ricetta termale, di bandire alcuni preconcetti sorpassati contro il bagno termale nelle manifestazioni artropatiche in genere ed in quelle di natura reumatica in particolare, e considerare obiettivamente il fatto, frequentemente verificatosi, che una cura a base di fanghi e ripetuta anche per anni, non abbia apportato ad un dato malato che scarsi o nulli giovamenti, mentre al contrario avrebbero potuto essere sufficienti quindici o venti bagni salsojodici per portare al detto paziente artropatico il miglioramento ed anche la guarigione auspicata.

Anche le forme artritiche notevolmente avanzate, croniche e quelle di natura uricemica, sono spesso beneficamente influenzate dal trattamento termale salsobromojodico (bagni, fanghi e polverizzazioni) sia sulla loro sintomatologia dolorosa che sulle loro manifestazioni locali

E' perciò opportuno che fra le più sicure indicazioni delle cure di Salsomaggiore vengono comprese, a fianco di quelle ginecologiche e linfatiche, anche le malattie delle articolazioni.

Dott. prof. Andrea Vinaj

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

9 giugno 1942 XX

NATI	5
MORTI	4
MATRIMONI	2

Riassunto settimanale

dal 1. al 7 giugno 1942-XX

NATI:	35
MORTI:	26
MATRIMONI:	6

Nascite

Canciani Maria (I nato) di Giuseppe e di Gover Wilma;
Zenarolla Luciano (I nato) di Francesco e di Mesaglio Elda;
Chicco Nelida (I nato) di Guido e di Scubla Elsa;
Beltrame Bianca (I nato) di Carlo e di Neri Renata;
Puppo Laura (II nato) di Primo e di Ovan Frida

Matrimoni

Calligaris Aldo commesso con Feruglio Anna casalinga;
Perni Mario impiegato con Sponchia Emma sarta

Morti

Orsaria Anna Maria di Ferruccio di mesi 5;
Ragagnin Cosani Lucia fu Domenico di anni 61 casalinga;
Del Torre Antonio fu Giuseppe di anni 61;
Costantinis Costantino di Giuseppe di anni 60 muratore.

IL GIORNO

Mercoledì, 10 giugno (161-204)
S. Margherita, regina

TRATTORIA COMUNALE
Mattina: pasta al sugo, fagioli, fegato alla veneta, uova in funghetto, contorni
Sera: minestrone, corada di vitello, frittata contorni

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:
Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 16: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 11.55: Quotazioni delle Borse di Milano, Torino e Roma — 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Canzoni in voga — 19.40: Coro di voci bianche dell'Eiar — 20.20: Commento ai fatti del giorno

PRIMO PROGRAMMA
Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Musiche per orchestra diretta dal m. Petralia — 14.30: Rassegna settimanale di avvenimenti nipponici da Tokio — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.45: Dischi di musica operistica — 21.25: Orchestra classica diretta dal m. Manno — Ore 21.45: Presentazione dei nuovi artisti del corso di preparazione radiofonica per la canzone con orchestra diretta dal m. Fragna e con orchestra diretta dal m. Spaggiari — 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA
Ore 12.40. Concerto del soprano Dora Kabakcieva — 20.40: Il quarto d'ora Alati — 20.55: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini — 21.30: «Sincerità» scena di Sante Bresciani Bellini — 22: Musiche di Roberto Schumann dirette da Antonio Pedrotti.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - PATRIZIA - Con Raimu Josette Day e Fernandel
SAVOIA - PERICOLO BIONDO Con Virginia Bruce — Ore 17
IMPERO - CAFFE' VIENNESE Con M. Harell e F. Horbiger — Ore 17.
CINEMA GIL - QUARTIERE DI LUSSO — Ore 18.
CECCHINI - PERICOLO ALL' OVEST - Con Corrad Nagel -

REX (all'aperto) - AMORE ALL'AMERICANA - Con Olga Tschechowa — Ore 21
BELTRAME - MARCO VISCONTI - Con Mariella Lotti e Carlo Ninchi — Ore 18.

DOPOLAVORI

FERROVIARIO - UOMINI E LUPI - Con Iaka Canol e Movità — Ore 16.

L'agricoltura e la guerra

Ognuno al suo posto

Il primo comunicato dopo la riunione della Corporazione dei cereali ha definito il programma dell'anno cerealicolo in corso con le direttive necessarie al raggiungimento del programma fissato.

A queste direttive debbono ora far seguito il fervore, l'energia, la dedizione di tutti gli agricoltori italiani consapevoli che la loro missione è delle più elevate e meritevole di ogni considerazione.

Seminare grano non è oggi una privata azione affaristico-produttiva, legata alla sola iniziativa del produttore, ma un dovere nazionale legato alla resistenza economica della Patria. Quindi raccogliere grano non deve restare unicamente un buon affare speculativamente remunerativo, ma solo un affare, un compito essenziale facente parte dei molti doveri dei cittadini in tempo di guerra. L'agricoltore presta così la sua opera, la sua fede, la sua capacità tecnica, così come il soldato la sua forza, il suo coraggio. La guerra moderna denuncia di questi paralleli e ne fa sentire seriamente la loro importanza.

A giugno il grano inizia con fretta la sua fase di maturazione ed esige attorno a sè, per quel breve volger di tempo, una alacrità puntuale e tenace, una cura preziosa e severa.

Non un solo quintale di grano dovrà essere perduto in questo raccolto, non una sottrazione più o meno furbesca dovrà essere non diciamo tollerata, ma possibile.

Le squadre dei mietitori che la Confederazione fascista dei Lavoratori dell'agricoltura, va tempestivamente approntando, dovranno intervenire a recidere gli steli a momento giusto, a maturazione completa onde evitare che la mancanza di mano d'opera faccia protrarre di un solo giorno la mietitura.

Alla mietitura dovrà seguire con eguale tempestività la trebbiatura e qui sarà bene dire due paroline. Va bene che quando un contadino ci si mette non c'è disposizione o barba di padrone che tenga, quindi se qualche sconsigliato pensasse di sottrarre del grano lo potrebbe fare magari di notte, trebbiandolo in casa, ma un paio di militi della benemerita al seguito delle trebbiatrici, così per dare un po' di colore alla festa del grano, non si pensa siano del tutto superflui.

Non si tratta di sfiducia, i nostri bravi agricoltori ci hanno date cento e più prove del loro attaccamento: i carabinieri, specialmente nei centri rurali, godono la più schietta delle simpatie: seguono le processioni, presenziano alle feste popolari e danzanti e sai rappresentano la sicurezza e l'ordine quindi niente di preoccupante o di sbirresco nella simpatica auspicabile presenza dei carabinieri alla trebbiatura del grano.

E' stato poi opportunamente fissato il quantitativo di seme da trattenersi dai produttori nella misura di 2 quintali per ettaro nei grani precoci e quintali 1.80 per grani tardivi, mentre si è affermato di discriminare le quote da lasciare ai produttori per i consumi familiari distinguendo il produttore che abita sul fondo da quello che abita in città.

Però un comunicato successivo stabiliva le quote in q.li 2 a persona per i lavoratori e q.li 1.50 ai produttori che conducono direttamente l'azienda e alle categorie affini.

E per quei produttori che abitano in città? Insomma a nostro avviso quei produttori che di questi tempi lasciano i loro campi abbandonati ai mezzadri, o a fattori più o meno scrupolosi, per rimanere in città a svolgere magari un'attività discutibile, sono dei disertori civili, sono nella più tenue definizione degli indifferenti, insulsi, vuoti possessori di beni che, incapaci di comprendere la bellezza e l'elevatezza della loro missione, pensano alle loro proprietà, ereditate magari chi lo sa come, unicamente quando qualcuno pensa ad accreditare sul loro conto in banca, una notevole somma ricavato dai vari raccolti. Allora, solo allora, per questi agricoltori da salotto, la terra è pur sempre attraente ed il migliore investimento di denaro.

Di questi agricoltori non sappiamo proprio che cosa farcene e ci spiace davvero che costoro debbano godere degli stessi benefici del produttore che sta sul fondo a curare amorosamente i propri interessi prima e quelli della collettività poi.

Se chi possiede la terra, svolge un'altra attività importante nelle città, potrà certamente mandare in campagna il resto della famiglia adoprandosi nel migliore dei modi per una conveniente sistemazione.

Nelle città, a nostro parere non ci dovrebbe esser più posto per questi «agricoltori» e saluteremmo con grande gioia una benefica decisione che li fissasse per tutta la durata della guerra al loro posto di lavoro e di responsabilità.

Molti hanno seguito questa via per ragioni alimentari, non fa niente. Il contatto giornaliero col contado, sia pure provocato da un movente egoistico, finirà per fare interessare il «padrone» ai problemi dei campi con sicuro vantaggio dell'economia agraria. E' sempre l'occhio del padrone che vigila, vigila anche se ha i vetri delle lenti molto affumicati. E' sufficiente sapere che le finestre della fattoria non sono più chiuse, che qualcuno è venuto fra quella gente per dividere le ansie e le gioie!

Ognuno al suo posto di lavoro oggi più che mai che la volontà è veramente una, lo spirito di sacrificio uno.

Vittorio Mantelli

Per gli agricoltori

Tariffa per la trebbiatura seme di colza campagna 1942

Allo scopo di favorire i produttori di seme di colza e ravizzone della provincia di Udine e nell'intento di evitare ogni possibile sperpero del prodotto, tra l'Unione Provinciale Fascista degli Industriali e l'Ufficio Provinciale dell'A.N.O.P.E.O. è stato concluso un accordo per le operazioni di trebbiatura del seme predetto.

La tariffa concordata è la seguente: per ogni quintale di seme ricavato dalla trebbiatura il produttore corrisponderà al proprietario della trebbia la somma di: L. 20.

Il pagamento deve essere fatto in danaro.

Per nessuna ragione il pagamento potrà essere effettuato in natura. A carico degli inadempienti saranno applicate le sanzioni fissate dalla Legge 24 Agosto 1941-XIX n. 1066.

Quanto prima saranno rese note le modalità per il conferimento del prodotto all'ammasso e saranno segnalati i centri di ricevimento.

Un grave investimento d'auto nei pressi di S. Caterina

Ieri mattina verso le ore 7.30, l'operaia Ida Pagnutti di 25 anni da Passons, percorreva la strada in bicicletta per recarsi al lavoro. Giunta nei pressi di Santa Caterina, veniva investita e travolta da un'automobile. Soccorsa prontamente da alcune donne presenti alla scena, la Pagnutti veniva adagiata sull'erba e poscia con una altra automobile trasportata all'Ospedale civile, ove il medico di guardia dott. Santi, le riscontrava una ferita alla regione occipitale destra, escoriazioni profonde al gomito e la frattura della gamba destra, il tutto guaribile in una trentina di giorni salvo complicazioni.

Sembra che l'investimento sia avvenuto per imprudenza o imperizia dell'autista il quale poi, anzichè fermarsi e soccorrere l'investita, si sarebbe rapidamente allontanato. L'auto investitrice è però facilmente reperibile essendo stati rilevati da alcune donne presenti al fatto i numeri della targa; una di esse avrebbe anche riconosciuto la macchina per quella di proprietà di un noto commerciante del luogo. I carabinieri di via Gemona stanno facendo gli opportuni accertamenti.

Per allontanare un inquilino: chiassate notturne, ingiurie e sparo di petardi

Pietro Della Rossa fu Francesco, di 55 anni, abitante in via Cormor Basso, è proprietario di una casa nella stessa via al n. 20, abitata da due anni da Angelo Panozzo di Antonio, di 48 anni, il quale durante il lungo tempo non ha mai dato alcun motivo di lagno al padrone di casa; regolare nel pagamento del fitto, esemplare nella tenuta dello stabile e specialmente in quella dell'orto.

Questo ultimo titolo di benemerenza per il Panozzo, è venuto a costituire per il Della Rossa invece, un chiodo. Da ciò, ragionando sul più sottile reddito di detto orto, sui vantaggi che specialmente oggi potrebbe ritrarre, si decideva ad invitare il Panozzo a lasciare lo stabile dovendo venirci lui stesso ad abitarlo perchè la propria, era stata improvvisamente invasa dagli scarafaggi.

Il Panozzo ha cercato di dissuadere il Della Rossa, ma invano ed allora, si è messo a cercare nuova abitazione. Ma oggi, come ben si sa, il trovare una casetta, modesta che sia, è un affare piuttosto serio e che sopra certe pieghe che qui non è il caso di accennare. Il fatto si è che il Panozzo è divenuto oggetto, da parte del Della Rossa, al quale si è accodata una combriccola di monelli capitanata dal giovane Danilo Trangoni di Guglielmo di 19 anni abitante in via Cormor Basso 58, di ogni sorta di pubbliche angherie, come chiassate notturne sotto le finestre, affissione di cartelli recanti scritte ingiuriose per lui e la famiglia, scherni frequenti per una figlia, e perfino sparo di petardi sulla porta di casa. E tutto ciò per costringerlo a lasciare l'abitazione.

Il Panozzo, che di pazienza deve averne molta, alfine si decideva a por fine a tale scandaloso stato di cose e stendeva circostanziata querela, in base alla quale i carabinieri facevano i loro accertamenti, con conseguente denuncia del Della Rossa e del Trangoni all'autorità giudiziaria.

Asportano lo sportello di chiusura alla Roggia

Notti or sono ignoti vandali asportavano lo sportello di chiusura del guardiano Girolamo Micossi in località «Partidor» a Reana del Roiale per tenere il canale della Roggia asciutto per gli annuali lavori di manutenzione. In tal modo l'acqua è penetrata nel canale stesso giungendo sino a Udine ed impedendo lavori ch'erano in corso.

L'arresto di un diffidato

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto di Erminio Pagotto fu Giuseppe, di 41 anni, da Prepotto, perchè contravventore alla diffida cui era sottoposto.

CODROIPO

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo ad Antonio Biasatti

ROMA, 9.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al sottobrigadiere Antonio Biasatti di Pietro da Beano, Regia Guardia di Finanza di Albania, con la seguente motivazione:

«Comandante di un nucleo confinario posto alla difesa di importante passo per proteggere il ripiegamento di alcuni nuclei vicini, con coraggio si portava con le sue armi automatiche su posizioni intensamente battute dal fuoco avversario riuscendo per più ore a stroncare l'attacco nemico. Noncurante di una ferita ad una mano continuava a reagire con coraggio agli attacchi avversari, finchè, in zona nuova, a seguito di ordine ricevuto, sotto incalzare dal nemico, del quale suscitava l'ammirazione per il suo comportamento». Bezdovtch (Groppa di Selce), fronte jugoslavo, 6-8 aprile 1941 XIX.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel 57

L'Accademia per il giubileo del Papa alla presenza dell'Arcivescovo

Lunedì all'Istituto Magistrale Parificato delle Orsoline, si è svolta l'annunciata accademia, tenuta alla presenza dell'Arcivescovo, in onore del S. Padre Pio XII per il 25° del suo Episcopato.

L'accademia preparata dalle alunne sotto la sapiente guida delle suore, e in particolare modo di don Gino Bulatti, ha ottenuto un lusinghiero successo. Hanno presenziato le autorità fra le quali abbiamo notato il Comandante del Presidio, il Commissario prefettizio, il Segretario politico e i Presidi delle scuole cittadine, inoltre un numeroso pubblico. Dire della buona riuscita dell'accademia riteniamo vizioso perchè eloquenti furono gli applausi scroscianti degli ascoltatori.

Particolare plauso ottennero le piccole allieve, che con grazia tutta loro, in una deliziosa stornellata, espressero le lodi al santo Papa. Nè vanno dimenticate i voti augurali formulati in nove lingue dalle studenti maggiori, il bozzetto intitolato «Il Papato» e i versi in dialetto friulano, recitati da una alunna. Nell'intervallo don Gino Bulatti ha letto un elevato discorso, riassumendo la vita dell'attuale Pontefice, magnificandone l'opera e le virtù.

Infine l'Arcivescovo ha distribuito i premi alle alunne, che svolsero in miglior modo il tema di soggetto religioso e i brevetti sportivi alle più meritevoli. Si è poi congedato, compiacendosi della bella e simpatica iniziativa.

Gli esami per i privatisti

Si avverte quanti possano averne interesse che alle scuole elementari di Cividale, si terranno nei giorni sottoindicati i seguenti esami per gli alunni provenienti da scuola privata o paterna, residenti nel Comune:

18 giugno, ore 8,30: Ammissione alle classi II e III; 19-20 giugno, ore 8,30: Ammissione alla classe V; 22-23 giugno, ore 8,30: Compimento inferiore e superiore.

Nei giorni 25 e 26 giugno ore 8,30, sempre presso le scuole di Cividale, sarà tenuta una sessione d'esami per adulti che chiedessero il riconoscimento del grado di cultura in conformità dell'art. 428 del Regolamento generale vigente, residenti nei Comuni di Cividale, Moimacco; Premariacco, Prepotto e Remanzacco.

Per l'ammissione alle prove anzidette gli interessati dovranno presentare domanda in carta semplice almeno 3 giorni prima della data sopra indicata per ogni singolo esame.

Gli adulti sono avvertiti che per nessun motivo saranno tenuti altri esami sino alla fine del prossimo settembre.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Luigia Podrecca, hanno versato al Fascio: Ermenegildo Francovigh lire 20; Pio Francovigh 20; Giuseppe Specogna 20; Vittorio Cudicio 10; Angela Bosio 10; Romana Francovigh 10.

Altra offerta per onorare la memoria del vigile scelto Angelo Moschioni è pervenuta al locale Fascio dal capo guardia Pier Angelo Pian lire 30 e dal Maresciallo di P. S. Federico Bonanno lire 10.

Il camerata Basilio Scaunich per onorare la memoria del compianto vigile scelto Angelo Moschioni ha offerto all'E.C.A. di Cividale la somma di L. 20; il rag. Valentino Di Gaspero per le famiglie di Caduti nell'attuale guerra ha consegnato al Segretario del Fascio la somma di L. 20 per onorare la memoria della compianta signora Luigia Tomat ved. Podrecca.

Infortunio sul lavoro

Il manovale Londero Luigi di Domenico, di anni 18, da Gemona del Friuli, alle dipendenze dell'Impresa Costruzioni Cefis Camillo, mentre saliva su una scala con un secchio di catrame bollente rimase accidentalmente ustionato all'avambraccio destro. Il medico curante gli riscontrò ustioni di primo grado guaribili in otto giorni.

REMANZACCO

Giuseppe Serafini caduto per la Patria

E' caduto gloriosamente combattendo l'alpino Giuseppe Serafini della classe 1913, orfano di guerra, ottimo giovane della frazione di Ziracco, da tutti amato e ben voluto. La notizia della sua morte è stata appresa con fiero cordoglio.

Nella chiesa parrocchiale di Ziracco è stata celebrata una solenne Messa in suffragio del valoroso Caduto. Vi hanno partecipato le autorità del Comune, rappresentanze del Fascio, di ex combattenti, di Associazioni d'Arma, del Fascio femminile, le scolaresche con i rispettivi gagliardetti, nonchè un reparto in armi di alpini della Divisione «Julia» col Comandante e gli ufficiali del reparto e numerosa popolazione.

Alla famiglia del glorioso camerata le espressioni della nostra fiera solidarietà.

Lana raccolta per i combattenti

La popolazione del comune ha risposto con fiera compattezza e patriottismo all'appello per l'offerta della lana per i nostri valorosi combattenti. Complessivamente sono stati raccolti Kg. 86.100 di lana in fiocco e Kg. 12.400 di stracci lana.

S. DANIELE del Friuli

Ai bachicoltori

E' indetto anche quest'anno l'ammasso volontario della corteccia delle bacchette di gelso.

Da un quintale di fronde si possono ricavare circa 15 chilogrammi di corteccia secca. Su una oncia di bachi si può ottenere, come sotto prodotto dell'allevamento, circa un quintale di corteccia secca. Il prezzo che verrà pagato, alla consegna in ragione di L. 100 al quintale, meno le spese di ammasso. La corteccia deve essere secca, sana, non ammuffita e seccata all'aria.

Offerta

Al Giardino d'Infanzia è pervenuta l'offerta di L. 20 per oblazione da parte di persona innominata.

MERETO di TOMBA

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Nello Facchin

ROMA, 9.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al Valor Militare al sergente Nello Facchin di Virginio da Mereto di Tomba, con la seguente motivazione:

«Comandante di squadra fucilieri lanciata alla conquista di importante posizione, guidava il reparto arditamente all'attacco incurante del fuoco delle mitragliatrici avversarie. Benchè ferito, persisteva nella lotta incitando con l'esempio e la parola i dipendenti. Ripiegava solo dopo essersi assicurato che tutti gli uomini della squadra erano rientrati e trasportava fino al posto di medicazione un dipendente ferito». - Zona di Ormovo (fronte greco) 9 febbraio 1941 XIX.

POZZUOLO del Friuli

Nomina del Podestà delegato

Su proposta del Podestà, il R. Prefetto con decreto di questi giorni ha nominato il fascista Domenico Stacco Podestà delegato del Comune.

La nomina è stata appresa con compiacimento dalla popolazione.

La festa ginnastica

Sul locale Campo sportivo del Littorio si è svolta l'annuale festa ginnastica della G.I.L., che è ottimamente riuscita. Particolarmente si sono distinte le Organizzazioni della locale Scuola di avviamento in una riuscitissima serie di esercizi.

La fanfara della G.I.L. ha prestato lodevole servizio durante la manifestazione, alla quale assisteva molto pubblico e tutte le locali autorità.

Gli esami nella Scuola agraria

Gli esami nella Scuola di avviamento aggregata alla locale Scuola tecnica agraria, si svolgeranno dal 16 al 20 del corrente mese. Il diario degli esami si trova esposto nell'atrio della Scuola, dove gli interessati potranno prenderne visione.

TALMASSONS

L'esito della raccolta della lana per i soldati

La raccolta della lana è stata ultimata con soddisfacente risultato. Complessivamente sono stati offerti kg. 254.600 netti e vengono così ripartiti:

Talmassons kg. 79 — Fambro 89 — S. Andrat 46 — Flumignano 40,600.

L'elenco completo di tutti gli offerenti sarà esposto all'albo municipale.

Pontebba

Quinto Macor caduto per la Patria

L'alpino Quinto Macor è gloriosamente caduto per la Patria il 28 marzo u. s.

Giovane di elette doti, lavoratore instancabile, godeva la generale stima e simpatia.

Lascia la giovane sposa ed una bambina nata mentre egli si trovava al servizio della Patria.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero mentre esprimiamo ai familiari i sensi della nostra fiera solidarietà.

Simpatico gesto di un industriale

Il concittadino comm. ing. Tranquillo Novelli, direttore della ditta Riva, con sede a Milano, primo classificato nel concorso nazionale «Principe di Piemonte» fra industriali per realizzazioni autarchiche venuto a conoscenza che fra i Caduti del glorioso Battaglione «Gemona», Pontebba annovera sette suoi valorosi figli, ha rimesso parte del premio spettantegli, a beneficio delle famiglie dei Caduti stessi.

L'offerta di lire 3500, che era accompagnata da una nobilissima lettera, è stata dal Podestà ripartita fra le famiglie prescelte che hanno espresso tutta la loro commossa gratitudine.

Ai premilitari marconisti

Si ricorda a tutti i marconisti che le lezioni avranno luogo ininterrottamente tutte le sere, dalle ore 20,30 alle ore 22,30 e che gli esami si terranno alla fine del corrente mese.

Alla G.I.L.

Tutti gli organizzati della Gil, accompagnati dai rispettivi dirigenti e dalle insegnanti, hanno ieri assistito allo spettacolo cinematografico, offerto dal Comando federale della Gil.

Nella Sezione premilitare

La Sezione premilitare del Comando Gil comunica che alla fine del corr. mese, avranno luogo gli esami del corso R. T. Pertanto a partire da oggi i premilitari frequentanti detto corso dovranno intervenire alle lezioni tutti i giorni della settimana.

Infortuni sul lavoro

Il carradore diciasettenne Alfredo Rossi di Isidoro, alle dipendenze della Ditta Bresil, scivolando accidentalmente sotto il carro, riportava la frattura di alcune coste e estorsioni varie. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

— Luigi Buzzi di Antonio, operaio della Ditta Magri, abbattendo delle piante si feriva accidentalmente con l'accetta al piede destro. Guarirà in giorni quindici.

TARVISIO

Nella G.I.L. di Cave del Predil

Domenica scorsa alla presenza delle autorità, dirigenti miniere e popolo si svolse con soddisfazione generale il saggio ginnico della G.I.L. suscitando applausi ben meritati specialmente il piccolo saggio dei Figli della Lupa ed i movimenti ritmici con cerchio delle Piccole italiane.

Come nota d'incoraggiamento e di elogio quattro appartenenti a questo gruppo G.I.L. sono partiti in questi giorni alla volta di Roma per i Littoriali della G.I.L. avendo conquistato il primo premio provinciale nel gruppo delle Industrie estrattive ed in meccanica. Altro avanguardista poi si è distinto nelle gare di selezioni comunali ottenendo il primo premio nel tiro al giavellotto e al peso. A tutti ed a ognuno auguri per nuove vittorie.

Partita di calcio

Domenica si svolse a Cave del Predil una gara calcistica amichevole tra la squadra locale ed il gruppo G.A.F.

Sia nel primo, come nel secondo tempo la partita fu animatissima suscitando applausi e tensione di nervi tra i tifosi e le .. tifosine.

La partita si chiuse con la vittoria della squadra locale lasciando però la speranza ai baldi soldati di rifarsi in un prossimo incontro.

Pubblichiamo la fotografia della bella famiglia dei coniugi Pietro Piccinin e Caterina Sperandio, di Maron di Brugnera, che si unirono in matrimonio nel 1921. I due bravi rurali hanno messo al mondo undici figli, dieci dei quali viventi che fan corona, nella presente illustrazione, ai genitori ancor giovani.

VENZONE

Il risultato della raccolta della lana

Anche la popolazione di Venzone ha risposto con molto entusiasmo all'appello per la raccolta della lana per i nostri valorosi soldati: complessivamente si sono raccolti kg. 112,5 il che dimostra l'alto spirito patriottico dei venzonesi.

Doni ai feriti

A cura degli insegnanti locali, sono state offerte ai feriti degenti nell'Ospedale militare di riserva di Gemona, uova e sigarette.

Riscossione imposte

Nei giorni 10, 11 e 12 corrente si svolgeranno al Comune le operazioni per la riscossione della terza rata imposte.

S. GIORGIO RICH.

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo al s. ten. Antonio Sedran

ROMA, 9

E' stata concessa la medaglia di bronzo a. V. M. al sottenente Antonio Sedran fu Francesco, da San Giorgio della Richinvelda, dell'8 Reggimento Alpini, con la seguente motivazione:

«Dopo aspro e sanguinoso combattimento, rimasto unico ufficiale superstite assumeva il comando di compagnia. Organizzava una tenace resistenza sostenendo per due ore un'impari lotta finchè sopraffatto dalle preponderanti forze nemiche, con abile manovra e grave rischio personale riusciva ad aprirsi un varco e prendeva posizione arretrata con i resti della compagnia.

Mali Topojanit (fronte greco) 30 dicembre 1940 - 8 gennaio 1941 XX.

VALVASONE

Il nuovo fiduciario dei lavoratori dell'agricoltura

In data 1° giugno il Camerata Bortolon Arcangelo di Liberale è stato nominato Fiduciario collocatore, per il nostro comune, dei lavoratori dell'Agricoltura in sostituzione del camerata Rampogna Luigi. Si avvertono gli interessati che da tale data l'ufficio comunale di collocamento è stato trasferito alla Casa del Fascio.

Avviso

Entro il 30 giugno i signori abbonati debbono essere in regola coi pagamenti. Salvo ogni nostro diritto sospenderemo l'invio del giornale a chi non provvederà in tempo. Effettuate i pagamenti sul nostro Conte Corrente Postale N. 9/4435.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

Esami alle R. Scuole medie

Gli esami di ammissione alla R. Scuola Media e di idoneità alla quarta classe del R. Istituto Tecnico avranno inizio il giorno 18 corrente alle ore 8.30 con la prova scritta d'italiano. Le altre prove seguiranno secondo il diario che sarà affisso all'albo dell'Istituto.

Ladro arrestato mentre tentava il colpo

L'altra sera a S. Giorgio di Resia è stato sventato un furto ed il ladro catturato. L'abitazione della famiglia Barbarino era chiusa per il periodo estivo poichè la famiglia si è portata in montagna per pascolare le armente.

I ladri però la tenevano d'occhio piché sapevano che nella casa erano conservate nove forme di formaggio. Infatti verso la mezzanotte un parente della famiglia Barbarino, Giovanni, di 19 anni, mentre stava per mettersi a letto udì dei rumori alla porta. Egli scese subito sulla via, chiamò l'amico Luigi Naida di 22 anni, e cautamente si avvicinò al luogo dell'operazione. Infatti due manigoldi stavano scassinando la porta d'ingresso quando improvvisamente il riflettore di una lampadina tascabile fece sospendere l'operazione. Uno dei mariuoli si dava a precipitosa fuga mentre l'altro veniva catturato dai due giovani e riconosciuto per Giacomo Pascoli fu Giacomo, boscaiolo da Venzone. I carabinieri il giorno appresso riuscirono a catturare anche il complice Francesco Bollina fu Giacomo pure da Venzone. Entrambi sono stati passati alle carceri.

I profittatori della guerra saranno sempre più duramente puniti. M.

PALUZZA

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Vincenzo Muser

ROMA, 9

E' stata concessa la medaglia di bronzo al V. M. al sergente maggiore Vincenzo Muser fu Pietro, da Paluzza, del 54. Reggimento Fanteria con la seguente motivazione:

«Comandante di una squadra esplorante riusciva efficace collaboratore dei suoi ufficiali nell'organizzazione dell'attacco. Durante l'azione, caduto il Comandante del plotone e successivamente il Comandante della compagnia, manteneva salda con l'incitamento e l'esempio la compagine dei reparti che poteva così resistere sulla quota conquistata.

Visto cadere il tiratore di un fucile mitragliatore, non esitava a sostituirlo e con perseverante volontà teneva testa per due ore ad un contrattacco avversario.

Quota 1178 Naliscindeli (fronte greco) 14 febbraio 1941 XIX».

LIGOSULLO

La morte di un operaio in Germania

E' giunta ai famigliari la dolorosa notizia della morte avvenuta a Leoben (Germania), dell'operaio Guglielmo Morocutti fu Osvaldo che da vari anni colà prestava il suo valido contributo di ottimo lavoratore. La popolazione che ammirava nello scomparso la bontà, la generosità e quella sana allegria che lo distingueva e lo rendeva simpaticissimo, ha accolto la triste nuova con profondo rimpianto.

Alla S. Messa di suffragio che è stata celebrata nella Chiesa vicariale ha assistito una numerosa folla.

Il camerata Morocutti, appena trentotenne, lascia la moglie e tre bambini. Ad essi ed ai parenti esprimiamo sentite condoglianze.

ENEMONZO

Prezzi massimi del vino

La Commissione Comunale per la formazione prezzi ha stabilito con decorrenza dal 29 maggio u. s., i seguenti prezzi massimi da praticarsi per il vino nelle vendite alla mescita:

Esercizi di IV categoria:

Vino bianco e rosso di normale consumo fino a gr. 10 al litro L. 6; Vino pregiato di III Categ. L. 8; Vino pregiato di II Categg L. 8,40; Vino pregiato di I Categ. L. 9.

Esercizi di III Categoria:

Vino bianco e rosso di normale consumo fino a gr. 10 L. 6,40 al litro; Vino pregiato di III al litro L. 8,40; Vino pregiato di II al litro L. 8,80; Vino pregiato di I al litro L. 9,60.

I pubblici esercizi che, quantunque non tenuti ad effettuare vendite per asporto, effettuino tali vendite, sono tenuti a praticare la riduzione di L. 0,40 al litro sui prezzi alla mescita, per il vino di normale consumo, e di L. 0,60 al litro per il vino di produzione pregiata.

Per ogni grado superiore al 10 i prezzi saranno maggiorati di L. 25 all'Ett.

Sul recipiente di mescita deve essere indicata la gradazione del vino e la denominazione.

Il listino dei suindicati prezzi dovrà essere esposto in tutti gli esercizi, mentre esternamente sarà esposto il cartello indicante la categoria cui appartiene l'esercizio.

Tarcento

Attività del Dopolavoro

L'attività del locale Dopolavoro nel decorso mese di maggio è stata intensissima segnando un notevole sensibile incremento rispetto ai mesi precedenti.

Per la giornata del soldato furono distribuiti 900 pacchi generi var. ai militari del presidio; in tale occasione furono distribuiti premi in danaro ai feriti e mutilati Tarcentini.

Nel mese si sono inoltre svolti due spettacoli per i camerati alle armi.

L'assistenza alle famiglie dei Caduti è stata varia e complessa; sono stati distribuiti gli ingrandimenti fotografici dei camerati scomparsi alle rispettive famiglie e sussidi in danaro alle famiglie più abbisognevoli di aiuto; sono state visitate circa 100 famiglie di camerati alle armi e concessi sussidi in somme varianti da 50 a 200 lire secondo il bisogno.

Attivissima la corrispondenza con i camerati alle armi ai quali sono stati rimessi anche pacchi di generi di conforto.

Sono stati concessi sussidi alle famiglie dei camerati feriti per offrire alle stesse la possibilità di visitare i loro congiunti nei luoghi di cura.

E' continuata la raccolta e la spedizione di libri e riviste per i camerati alle armi.

Il 31 maggio sono stati riuniti a Tarcento moltissimi camerati reduci di guerra tuttora alle armi, offrendo loro generi di conforto; ha porto loro il saluto di Tarcento il 1° Seniore Mosca Cav. Gino ed il Segretario del Fascio.

In sintesi sono state spese nel mese per le attività sopra riportate circa 40 mila lire in massima parte raccolte in luogo.

Pesca di beneficenza

Anche quest'anno, in occasione della annuale sagra di S. Pietro si svolgerà la tradizionale pesca di beneficenza organizzata come di consueto dal locale Dopolavoro.

L'utile netto andrà quest'anno a beneficio delle famiglie dei Caduti in guerra, dei combattenti, Mutilati e feriti.

L'altro fine patriottico cui la Pesca tende, troverà sicuramente (come nei decorsi anni) il più largo contributo di doni da parte della popolazione tarcentina.

Per la raccolta di doni ed offerte (anche in danaro) la sede del Dopolavoro (presso la locale Casa del Fascio) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle 20.

I funerali di un Giovane fascista

Si sono svolti l'altra sera i funerali del Giovane fascista diciannovenne Lanfranco Passera deceduto all'ospedale di Palmanova in seguito ad infortunio sul lavoro avvenuto giorni or sono nella stazione di Cervignano ove prestava servizio quale aiuto macchinista.

La scomparsa del giovane camerata Passera ha lasciato larga eco di rimpianto in quanti lo conobbero per le sue ottime doti.

Partita di calcio

E' stata disputata domenica scorsa l'annunziata partita fra i giovanissimi ed i veterani terminata con la vittoria di questi ultimi per 5 a 4.

Partita invero interessante per lo impegno dai contendenti dimostrato, impegno veramente eccezionale nei veterani che hanno supplito con una ferrea volontà alle immancabili deficienze fisiche.

Il concorso di pubblico è stato veramente notevole; molto ammirati il Maresciallo Sporeni ed il portiere Pasianotto (che sfoggiava per l'occasione una fiammante maglia nera di tanta fresca tinta da tingergli perfino le mutandine).

Il primo tempo di 30 minuti è stato molto equilibrato ed è terminato alla pari (zero a zero). Nella ripresa (durata 45 minuti) entrambe le squadre hanno accanitamente cercato la via della vittoria; alla maggior classe degli anziani ha fatto riscontro la maggior foga dei giovani che fidavano soprattutto sul fiato e sulla velocità.

I punti per gli anziani sono stati segnati da Tonel (autogol) Barni (rigore) e Canova.

Gli anziani hanno giocato nella seguente formazione: Pasianotto Montegnacco (Fadini) Sporeni (Boldi) Picco (Sporeni) Canova, Zuliani (Boldi) Barni, Missera, Borluzzo, Anzil (Picco) Bruni (Anzil).

Il pubblico ha alla fine vivamente applaudito i suoi vecchi beniamini ed i loro giovanissimi rivali, entrambi degni di ogni elogio per la bella prova sportiva offerta.

CASSACCO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra ad Aldo Castenetto

ROMA, 9.

E' stata concessa la Croce di guerra al caporale Aldo Castenetto fu Pietro da Cassacco, del 2. Reggimento Artiglieria Alpina, con la seguente motivazione:

«Capo stazione radiotelegrafista, durante un lungo ciclo operativo in condizioni di clima e di terreno talvolta proibitive, chiedeva ripetutamente di essere inviato in pattuglia O. C. con i battaglioni alpini prodigandosi con cosciente serenità e competenza tecnica nell'importante e delicato compito e trasfondendo nei dipendenti il suo entusiasmo e la certezza nella vittoria». - Sqimari (fronte greco) 24-25 gennaio 1941 XIX.

S. GIORGIO di Nogaro

Farina di polenta in luogo di pane

Il Commissario prefettizio del Comune di S Giorgio di Nogaro avvisa che dall'8 giugno e fino a nuovo ordine, a giorni alterni non sarà in questo Comune confezionato il pane, per cui la popolazione preleverà dai negozi alimentari, di abituale rifornimento, la farina di polenta in luogo di pane in ragione di grammi 225 per i due taglandi giornalieri della carta annonaria.

Quindi da lunedì 8 giugno i forni panificheranno solamente nei giorni di martedì 9; giovedì 11, sabato 13, domenica 14, martedì 16, giovedì 1. sabato 20, domenica 21, martedì 23, giovedì 25, sabato 27 domenica 28 e lunedì 29.

I lavoratori muniti di carte annonarie per i supplementi di pane potranno ritirare il corrispondente quantitativo di farina di granoturco. Gli ammalati gravi, muniti di speciale certificato medico potranno ritirare pane ogni giorni presso lo spaccio autorizzato Gio. Batta Fantini.

Cade dalla bicicletta

Ieri l'altro il mediatore Giovanni De Toni fu Luigi di 62 anni, mentre rincasava in bicicletta da Cervignano ove si era recato per affari, giunto nei pressi di Chiarisacco e precisamente all'altezza del passaggio a livello, ove si stanno eseguendo dei lavori di riparazione della strada nazionale, non si avvide di un cavalletto messo per la indicazione di lavori in corso. Urtava quindi violentemente contro l'ostacolo e cadeva a terra. Nella caduta, riportava la lussazione del ginocchio destro giudicata guaribile in giorni quindici.

SPORT

La riunione di propaganda di lotta e pugilato di domenica 14 giugno

Fra tutte le varie attività sportive, quella che conta le maggiori tradizioni in Italia, è certamente la lotta greco-romana, Sport anziano che molti ricordano con una fioritura di episodi e di figure in un alone pieno di imprese e di gesta, magari confuse in una certa aria di avventura. Indubbiamente il momento attuale è fra i più delicati.

Si tratta di un periodo di trapasso, nel quale si sta verificando il passaggio di consegna dai vecchi ai nuovi campioni.

Udine sportiva vede molto favorevolmente ed appoggia incondizionatamente la bella iniziativa del Dopolavoro «E. Beltrame» che con la collaborazione del Dopolavoro Provinciale, del Comando Federale della Gil, del C.O.N.I. e della F.I.A.T., sta organizzando per domenica 15 giugno una grande riunione di propaganda di lotta greco-romana e libera, riunione che ha l'altissimo compito di far conoscere alla gran massa degli sportivi l'importanza della lotta che, attraverso i colpi, le leve, ed i lanciamenti, rende vigoroso ed agile il corpo e mette in grado, in ogni istante ed ogni situazione, di difendersi con prontezza, tranquillità e riflessione.

Degna cornice alla riunione di propaganda di lotta saranno gli interessanti incontri di pugilato che nella nostra città, per merito soprattutto dell'allenatore federale Morgante, sta veramente prendendo piede, specie fra i giovani. Incontri infatti non si vedono solo in palestra ma perfino nei cortili o nei solai.

Se da noi il pugilato sta acquistando sempre più onore tra le folle, si deve anche al fatto dell'interpretazione prettamente latina data a questo sport che lo considera solo espressione di forza e vuol fare del quadrato un mattatoio. In America, ad esempio, si vuol veder far male, si vuol veder colare il sangue giù dalla bocca o dal naso, si vuol vedere soprattutto uomini a terra.

Abbiamo comunicato ieri i nomi di tutti gli atleti, partecipanti alla riunione. Basta solo ricordare oggi quelli di Guerra, Minazza, Vignola, Burni, Vidali, Milesi per rendere l'idea dell'importanza della manifestazione.

Gli incontri avranno luogo nel cortile della palestra n. 2 di via dell'ex Ospedale civile, con inizio alle ore 17.

Per venire incontro alle numerose richieste di biglietti, l'Ente organizzatore ha già posto i biglietti in vendita presso il negozio di articoli sportivi «Al Canin» in via Vittorio Veneto e presso il caffè «Al Commercio» in via Mercatovecchio.

ATLETICA LEGGERA

Il "Gran Premio dei Giovani,, per il campionato federale

Domenica 14 giugno p. v., organizzato dal Comando federale della G.I.L., avrà inizio alle ore 9, al Polisportivo Moretti, il Campionato federale di atletica leggera «XVII Gran premio dei Giovani», riservato alla categoria avanguardisti.

Alla manifestazione parteciperanno gli organizzati già selezionati nelle gare svoltisi nelle sédi dei Comandi G.I.L. di Fascio.

Le gare in programma sono:

Corse piane: m. 100 400, 800 3 mila; corsa ad ostacoli: m. 110 (ostacoli di m. 0,91); salto in alto, salto in lungo, salto con l'asta; getto del peso (kg. 5); lancio del disco (kg. 2); lancio del giavellotto (kg. 800); staffetta 4 per 100; marcia km. 10 su strada.

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Opere fortificate di Sebastopoli espugnate dai germanici

Nei settori centrale e settentrionale si sviluppa l'azione efficacemente appoggiata dalla «Luftwaffe», contro i gruppi sovietici accerchiati

BERLINO, 9.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nella regione fortificata di Sebastopoli perdurano i combattimenti. La nostra fanteria, efficacemente sostenuta dall'artiglieria pesantissima e da poderose forze della «Luftwaffe», ha espugnato una serie di opere fortificate erette su alture dominanti e ha respinto contrattacchi con sanguinose perdite per il nemico.

A nord-est di Kharcov, sono fallite deboli puntate del nemico.

Nei settori centrale e settentrionale del fronte, i gruppi nemici accerchiati sono stati serrati in uno spazio ristretto con l'efficace appoggio della «Luftwaffe». Attacchi locali del nemico sono stati infranti.

Sul lago Ladoga, una nave mercantile è stata danneggiata con lancio di bombe.

Nell'Africa settentrionale, continuano le operazioni belliche. L'aviazione britannica ha perduto in tali azioni 22 velivoli.

Nel corso di un attacco diurno, militarmente infruttuoso, sulla costa della Manica, caccia germanici hanno abbattuto sette velivoli britannici. Sul litorale del Mare del Nord l'artiglieria della Marina ha fatto precipitare un velivolo avversario.

La notte scorsa attacchi aerei nemici sono stati diretti contro numerose località della Germania occidentale. La popolazione civile ha avuto perdite. Si sono avuti danni prevalentemente in quartieri di abitazione e in edifici pubblici. I caccia notturni e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 16 dei bombardieri attaccanti.

Nelle operazioni di distruzione del grande convoglio nemico nel Mare del Nord destinato all'U.R.S.S. si sono particolarmente distinti il capitano di squadriglia Flechner, il sottotenente osservatore Richtering e il sottufficiale Pusavec, capo pilota di un velivolo.

Durante le ultime 24 ore sul fronte dell'istmo careliano vi è stato reciproco fuoco di molestia delle artiglierie. Reparti sovietici e pattuglie che tentavano avvicinarsi alle posizioni finniche, sono stati ricacciati da concentramenti di fuoco e dell'azione delle fanterie.

Sul fronte dell'Aunus in alcuni punti vi è stata una vivace attività di fuoco delle opposte fanterie.

In un settore le truppe finniche hanno ricacciato un reparto nemico attaccante infliggendogli perdite.

Sul fronte della Carelia orientale scarsa attività di fuoco di fanterie e di pattuglie.

Ieri sera su Rukajaervi una formazione di caccia finnica ha affrontato degli «Hurricane» sovietici sostenuti poco dopo da una grande formzaione aerea sopravvenuta nel cielo della battaglia, durante la quale gli aerei finnici, malgrado l'enorme supremazia dei mezzi avversari, hanno abbattuto 4 «Haurricane». Un velivolo finnico, ripetutamente colpito, ha dovuto atterare entro le proprie linee. Il pilota è rimasto illeso.

Si è accertato che la difesa antiaerea finnica il 1° giugno ha abbattuto un bombardiere sovietico nella zona di Maaselkae. La notte scorsa la difesa antiaerea ha frustrato un tentativo di velivoli nemici di effettuare una incursione su Vyipuri.

Dietro le nuove linee germaniche nel settore centrale, gli attacchi concentrici sferrati contro le forze avversarie accerchiate procedono secondo il piano prestabilito.

Le azioni offensive delle truppe tedesche sono continuate con successo, malgrado le pioggie incessanti e le violente bufere che rendono il terreno delle operazioni estremamente difficile.

Fra il 5 e il 6 giugno i genieri hanno raccolto oltre 600 mine collocate dai bolscevichi a difesa di una zona minacciata.

Anche l'Arma aerea tedesca, malgrado le pessime condizioni meterologiche, ha operato efficacemente contro il nemico appoggiando fra il resto le operazioni delle truppe d'assalto tedesche.

Lo *Zwölf Uhr Blatt* informa che un'unica Divisione corazzata germanica operante sul fronte di Kharcov, fra il 12 e il 29 maggio, ha distrutto e catturato un totale di 317 carri armati, 827 cannoni, 630 fra lanciagranate e mitragliatrici e oltre 2000 autoveicoli.

Informazioni diramate da fonte militare ungherese annunciano che i reparti ungheresi operanti nel settore meridionale del fronte orientale, hanno sostenuto negli scorsi giorni aspri combattimenti con le truppe sovietiche che avevano tentato di conquistare alcune posizioni. Tutti gli attacchi sono stati stroncati dalla immediata reazione delle truppe magiare che hanno respinto il nemico infliggendogli sensibili perdite. I bolscevichi hanno lasciato sul terreno un gran numero di morti tanto che le loro perdite di una giornata superano di gran lunga quelle riportate dagli ungheresi negli ultimi sei mesi.

Gli stessi ambienti militari autorizzati forniscono alcune precisazioni circa la partecipazione dei reparti celeri magiari alla battaglia di Kharcov, dove in un punto furono incaricati di impedire ai sovietici di sottrarsi alla morsa d'acciaio che si era chiusa intorno a loro. I reparti celeri magiari assolsero valorosamente il compito loro affidato dal Comando germanico e catturarono un ingente bottino di armi e munizioni. Furono persino rinvenute nella sede improvvisata di un Comando sovietico due casse in cui erano rinchiuse carte geografiche dello Stato Maggiore e documenti alcuni dei quali hanno rivelato il piano offensivo che l'alto Comando sovietico si illudeva di poter realizzare.

Da fonte competente militare, a proposito di Sebastopoli è stato dichiarato questa sera quanto segue: «Combattimenti si svolgono su una area assai ristretta e su un terreno che ha permesso al nemico di costruire poderose fortificazioni moderne. Ne consegue che la conquista anche di pochi metri costituisce già un successo. I sovietici non difendono Sebastopoli perchè quel porto ha per essi un'importanza strategica, bensì unicamente per l'enorme importanza che essa avrebbe per i tedeschi qualora questi se ne impadronissero.

I bombardamenti contro Sebastopoli informa stamane il Comando Supremo tedesco, sono proseguiti con grande efficacia. In diversi settori della città dilagano vasti incendi, specie nei magazzini di vettovagliamento e nei depositi di carburante. Dense nubi di fumo coprono l'intera zona.

Nel corso dei numerosi duelli aerei sviluppatisi sopra la fortezza di Sebastopoli, la caccia germanica ha abbattuto 8 aerei nemici.

Verso le 15 di ieri una formazione di bombardieri britannici scortati da numerosi caccia ha sorvolato, approfittando del cielo coperto, la zona di Ostenda. Nei combattimenti aerei che si sono verificati nel corso di tale azione, la caccia tedesca ha abbattuti sette apparecchi nemici. I bombardieri britannici hanno causato danni insignificanti.

Un busto del Führer donato a Vidussoni

ROMA, 9.

Il Segretario del Partito ha ricevuto nella Sede Littoria il Haupt Bahn Füherer Wilke, rappresentante per l'Italia delle Hitlerjugend accompagnato dal vice comandante generale della Gil Sellani. L'Haupt Bahn Führer Wilke ha offerto all'Ecc. Vidussoni un busto del Führer, dono del comandante generale del Hitlerjugend, ed ha quindi reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

La guerra in Asia Orientale

Nuove posizioni occupate nel Kiangsi dalle truppe nipponiche

Intensa attività dell'Aviazione del Tenno

TOKIO, 9.

Notizie dal fronte del Kiangsi informano che i giapponesi ieri hanno conquistato Tsungjen, forte posizione cinese circondata da fiumi, e base principale della 194ª divisione nemica.

Le autorità militari giapponesi annunciano che le forze di Ciung King hanno perduto, nei combattimenti che si sono svolti a Fhucow, 2617 soldati morti e 3759 prigionieri. Le truppe giapponesi si sono impadronite di 14 cannoni contraerei, 4 mortai da montagna, 18 mitragliatrici pesanti e leggere e gran d. quantità di munizioni.

Dal fronte del Kiangsi si apprende che formazioni aeree nipponiche hanno effettuato, nel pomeriggio di ieri, bombardamenti su Yuchan e Kwang Feng. Le bombe giapponesi hanno gravemente danneggiato le istallazioni militari nemiche.

In Birmania unità aeree giapponesi hanno abbattuto il 4 giugno, due aeroplani nemici del tipo «Boeing 17». E' questa la prima volta che cacciatori giapponesi distruggono su questo fronte apparecchi del tipo «fortezze volanti».

Le forze giapponesi che il 6 corrente hanno occupato Fhucov, piazzaforte delle armate cinesi, nella provincia del Cekiang, si sono impadronite anche del grande aeroporto dal quale avrebbero dovuto decollare nelle «Fortezze volanti» americane per andare a bombardare il territorio giapponese.

Il corrispondente del *Nichi Nichi* che è entrato in Fhucov con le truppe nipponiche, ha trovato l'aeroporto molto danneggiato dalle incursioni dell'Aviazione nipponica. Lunghissime piste di cemento sono state rese inservibili, come pure le attrezzature tecniche, benchè esistano egni che i cinesi stavano febbrilmente riparando i danni. A due chilometri dall'aeroporto il giornalista ha visitato una spaziosa aviorimessa sotterranea costruita in un bosco e capace di contenere 40 o 50 aerei. In combattimenti svoltosi tra il 2 e il 4 corrente i cinesi hanno lasciato sul terreno 3 mila morti nel tentativo di oltrepassare la ferrovia di Lunghai nella provincia di Giangsu per invadere il bacino del fiume Giallo. Il generale cinese Kaoshuhsun, secondo informazioni fornite da prigionieri cinesi, è rimasto ferito in combattimento e 7 mila uomini, dei 20 mila sotto i suoi ordini, sono rimasti uccisi.

Notizie provenienti da una base nipponica nella Cina meridionale, informano che aerei nipponici hanno bombardato la base cinese di Kweilin nella provincia del Kwengsi danneggiando gravemente le installazioni militari. E' stata anche attaccata Kannchow, nel Kiangsi, dove gli obiettivi militari sono stati violentemente colpiti. Tutti gli aerei nipponici sono tornati alle loro basi.

Si ha dalla provincia del Suiyuan che il grosso della 32ª e 13ª armate cinesi è stato annientato nel settore a sud ovest di Mincpanchao a 40 chilometri a sud di Paoto.

Le forze nipponiche che hanno passato il fiume Gian hanno avanzato verso il sud obbligando il nemico ad evacuare Yugganche, e accerchiandolo a sud di questa città. Sono stati catturati parecchi prigionieri e molto materiale bellico.

Le vittime dell'incursione nemica su Cagliari

ROMA, 9.

Ecco l'elenco delle vittime dell'incursione nemica su Cagliari nella notte dal 7 all'8 giugno:

Morti: 1. Alfonsina Guarino fu Alfonso, di 13 anni; 2. Lavinia Guarino fu Alfonso, di anni 15; 3. Antonietta Manzo in Rubino, di anni 44, coniugata; 4. Raffaele Lixi di Luigi di anni 20 studente; 5. Carlo Melis fu Giuseppe, di anni 79; 6. ing. Giovanni Brotzu, coniugato con un figlio; 7. Luigi Brotzu fu Giovanni, di anni 20, studente; 8. Colombina Pissard in Meloni, coniugata, con due figli; 9. Enrico Meloni di Raffaele, di anni 15, studente; 10. Emilia Cargiu in Lixi fu Eliseo, di anni 48, coniugata con 3 figli; 11. Maria Casu, domestica; 12. Elisa Casu, domestica; 13. Anna Guarino in Floris fu Alfonso, di anni 38, coniugata; 14. Genoveffa Casu, domestica, nubile.

Feriti: 1. Mario Giuseppe Soddu di anni 19; 2. Ciro Dall'Olio fu Gaetano, di anni 74, pensionato; 3. Salvatore Angioni fu Giovanni, di anni 47; 4. Paolo Lixi di Luigi, di anni 17, studente; 5. Bonaria Atzoris fu Giovanni, di anni 34; 6. Gustavero Argiolas fu Salvatore; 7. Guido Mario Loviselli fu Francesco, di anni 44; 8. Iolanda Pisano di Sisino; 9. Oliva Dall'Olio fu Albino; 10. dott. Antonio Pirodda fu Nicolò, di anni 57; 11. Raffaele Meloni fu Raffaele, di anni 62, avvocato, coniugato con 2 figli.

Un volume della "Stefani", sul viaggio del Duce in Sardegna

ROMA, 9.

Al Duce è stato presentato dal sen. Manlio Morgagni il volume «Il Duce in Sardegna» edito dall'Agenzia Stefani.

Nel volume, riccamente illustrato, si rievocano, con le immagini e le cronache, le giornate passate dal Duce nell'isola eroica, tra l'entusiasmo delle popolazioni.

Il regno di... Bengodi

ROMA, 9.

Sumner Welles ha dato il via all'imperialismo statunitense. Dopo di lui innumere sta diventando la serie dei cortei che ora dilagano sui imperi territoriali ed economici, che promettono eguaglianza per tutti i popoli, e, soprattutto, prosperità per il mondo intero. Insomma dopo il sangue e le stragi, il regno di... Bengodi.

Oggi è la volta del signor Wallace, vice presidente dell'Unione americana, il quale, in una assemblea tenutasi in onore [illegible] per la nuova era di pace. «La pace americana — egli ha soggiunto — non deve essere fondata sull'imperialismo, ma deve anzi tradursi in un linguaggio di libertà per tutti i popoli. L'America può dare e darà a tutti un'era di pace basata sulla giustizia».

Noi siamo scettici, molto scettici in presenza delle manifestazioni propagandistiche e parolaie degli esponenti delle Nazioni democratiche. E questo cianciare di pace con giustizia, e questo condannare gli imperialismi, e queste promesse di lungo e felice vita, è conflitto concluso, non ci persuadono affatto.

Crediamo invece, poichè oltre la fede che ci anima ci è maestra l'esperienza, che la pace con giustizia, che ci è stata promessa da Mussolini, costituirà la nostra salvezza, la nostra realtà di domani. Nel regno di Bengodi — nè per noi nè per gli altri — la missione dell'uomo è il godimento ma l'elevazione spirituale dei singoli e delle masse, ma serena esistenza e possibilità di progresso per tutti.

Sempre loro

ROMA, 9.

A Beirut è stata scoperta una banda di ebrei che acquistava monete d'argento, facendone largo traffico, e assicurandosi il trasporto in Palestina. Negli ultimi mesi tale banda ha acquistato monete per un valore di 100 mila lire siriane.

La speculazione su tutto e sotto tutti i cieli, con tutti i climi e con tutti i tempi è la nota qualificativa dei giudei. I quali non si smentiscono mai. Dove c'è da trafficare c'è un giudeo; dove c'è da speculare c'è un giudeo; dove c'è da tradire c'è un giudeo.

Le Nazioni democratiche sono in mano agli ebrei che dirigono le file della politica estera ed economica di esse; le origini giudaiche di Delano Roosevelt sono note: il suo filoebraismo è arcinoto. Inutile ripetere che tali origini e tale atteggiamento rafforzano la qualifica di sacrosanta spettante alla guerra che l'Asse sta combattendo.

Monumentale chiesa francese distrutta da un incendio

PARIGI, 10 matt.

Un violento incendio ha completamente distrutto la chiesa di Saint Hilaire di Aubusson datante dal secolo dodicesimo e considerata monumento nazionale.

Battaglia vittoriosa

(Continuazione dalla prima pagina)

Nel settembre 1940 la flotta inglese radunata tra Gibilterra e Alessandria, risultava composta di 7 corazzate, 2 portaerei, 10 incrociatori del maggior tonnellaggio, 70 unità tra esploratori e cacciatorpediniere, numerose altre unità minori e ausiliarie e almeno 15 sommergibili. Ma l'Inghilterra non credette di potersi fermare qui, e continuò ad inviare rinforzi, specialmente di navi portaerei — che raggiunsero il numero di 4 — di incrociatori e di sommergibili. Qualche tempo dopo, infatti, il primo Lord dell'Ammiragliato britannico, Alexander, riassumendo il corso della guerra sui mari, ebbe a dichiarare ai Comuni che «el Mediterraneo si trovava impegnato il 50 per cento della flotta inglese. E poichè la marina da guerra della Gran Bretagna all'inizio del conflitto risultava di 2 milioni circa di tonnellate, questo 50 per cento significava pressappoco un milione di tonnellate. Il resto della flotta inglese era in parte adibito alle necessità degli altri scacchieri marittimi della Gran Bretagna e in parte si trovava presso cantieri, in corso di lavori o in riparazioni.

Il terzo tempo è quello presente. Dopo due anni di lotta aereo-navale, la nostra Marina, che non ha perduto nessuna nave da battaglia, che, pur conservando contro la strapotente grande superiorità numerica del nemico le forze navali della Patria, ha fiaccato quelle inglesi per stabilire la propria supremazia ed alimentare il potere di resistenza e d'urto dell'esercito operante in Africa settentrionale, che ha il predominio nel nostro mare. Per la prima volta la flotta italiana è tra le più grandi [illegible] le prime [illegible] tra [illegible] della Storia.

A questo risultato hanno portato due anni di guerra vittoriosa. Le battaglie navali di Punta Stilo, di Capo Teulada e del Golfo della Sirte, in forme contingenti diverse, sono state [illegible] grandi unità italiane e quello inglesi. La linea generale di condotta della guerra sul mare tracciata dal Duce nel discorso del 30 marzo 1938, in questi termini: «A tutte le navi, situazioni[illegible]», lungo tale linea, avanzano [illegible]ssime navi da battaglia rimarranno volte, del nostro mare [illegible]. Come durante la Grande Guerra — fu risposto che per l'Italia ciò non sarebbe stato, la questione del posto delle navi, che dovrà segnare [illegible] navi negli ordini che riceveranno la tutela di [illegible] la strategia della [illegible], infatti la strategia della flotta italiana, che nei tre grandi scontri col grosso inglese si dimostrò sempre e ovunque superiore, consacrata sempre e rifuggendo alle basi con gravi perdite. E' questo avvenimento fondamentale, che ha segnato la strada alla guerra nel Mediterraneo e con le cui tutti gli eventi fanno coronamento. Nel quadro di questo massimo episodio va posta dunque azione dei mezzi d'assalto italiani, col forzamento delle basi di Gibilterra, Malta, Creta, ed Alessandria. Essa ha avuto valore determinante nello situazione del nemico nel Mediterraneo, alla quale ha dato potente contributo la costante iniziativa dei mezzi leggeri e subacquei italiani e la stretta cooperazione dell'Aviazione.

Il bilancio di due anni di guerra si chiude con la nostra conquistata supremazia mediterranea da parte della Flotta del Littorio, nel mantenimento delle vie di comunicazione del Mediterraneo aperte alla navigazione italiana e nella completa esclusione da questo mare del traffico marittimo inglese. Ma, oltre questi compiti, la Marina da guerra italiana si è potuta disporre di riserve di energie per infliggere un duro colpo anche alla flotta americana con l'affondamento della corazzata tipo Maryland e per cooperare validamente in Atlantico nella lotta contro le rotte commerciali anglo-americane.

Da questi indici si può misurare la grandiosità del successo italiano in due anni di guerra e la funzione basilare della Flotta del Littorio nei futuri eventi della lotta marittima.

Esaltando i sacrifici e le glorie della Marina da guerra è doveroso ricordare anche l'opera svolta dalla marina mercantile per assicurare alla Nazione in armi i movimenti di uomini, di mezzi e di beni che sono alla base della preparazione degli eserciti e della riuscita delle loro azioni.

Nobile messaggio dell'ammiraglio Riccardi

ROMA, 9.

In occasione della quarta Giornata della Marina, il Sottosegretario ammiraglio Riccardi, ha lanciato il seguente messaggio:

«Marinai d'Italia! Oggi, come un anno fa, il popolo italiano con voi e accanto a voi ricorda con sempre più grande amore, con sempre maggiore fiducia ed ammirazione.

Le vostre forze navali hanno mantenuto ed accresciuto la loro potenza malgrado le perdite dolorose e con costante aggressività e tenacia le acque del Mediterraneo, imponendo al nemico la loro iniziativa, come nelle battaglie della Sirte, quando voi gli avete impedito di raggiungere i suoi obiettivi. I mezzi d'assalto hanno violato le più protette basi nemiche, e ad Alessandria hanno inflitto all'orgoglio della potenza navale inglese una sconcertante menomazione ed una perdita di prestigio che da secoli le era ignota. I sommergibili, in guerra, hanno in Atlantico distrutto anche una potente nave da battaglia americana, che si sovente ha dovuto combattere a viso aperto, e che hanno la affidamento sulle sue inesauribili risorse materiali.

Incrollabili in voi, marinai d'Italia di tutte le navi, è la forza della vostra fede e la volontà di vincere.

Durare, tenacemente durare, col pensiero ai fratelli caduti, senza contare i nemici, senza misurare il tempo.

La Patria è immortale e voi combattete per il suo avvenire e di grandezza e di gloria.

Saluto al Re! Saluto al Duce! — Arturo Riccardi».

Due anni di storia

(Continuazione dalla prima pagina)

L'unità di azione fa delle guerre combattute dalle Potenze del Tripartite un'unica e medesima guerra. Non esistono settori separati e indipendenti l'uno dall'altro, non esistono campi di azione limitati, perchè uno solo è il fine e uno solo il metodo. E questo consiste nel colpire il nemico dovunque sia possibile e con tutti i mezzi, poichè le azioni di un settore si ripercuotono immancabilmente e immediatamente su tutti gli altri. Sotto questo aspetto, tipica è la lotta condotta dall'Italia nel Mediterraneo, che ha obbligato l'Inghilterra a distrarre considerevoli forze dal Pacifico e dall'Oceano Indiano, con le conseguenze a tutti note. Questa unità di azione è la grande forza del Tripartito ed essa non è certo sfuggita ai nemici che hanno tentato con tutti i mezzi, da quelli propriamente bellici a quelli della propaganda, di insidiarla, nella vana speranza di determinare dei contrasti, dei dissensi, delle divisioni in seno al blocco delle nazioni proletarie. Ma ogni speranza nemica è stata delusa dalla ferma volontà del Tripartito deciso come è a continuare la guerra fino alla vittoria totale, fino alla piena attuazione di quegli ideali di giustizia, che troveranno la loro definitiva consacrazione nell'ordine nuovo, che già si annuncia e si profila dovunque le sue armi vittoriose sono riuscite ad espellere il nemico e ad intraprendere costruttive opere di pace.

Questa infrangibile solidarietà fra le nazioni del Tripartito, che si manifesta sul terreno militare, come su quello economico senza soluzioni di continuità, con una coerenza ed una compattezza che hanno sorpreso gli avversari, ha il suo fondamento prima di tutto negli ideali che accomunano i popoli in lotta, nella concezione della vita, scaturita da quel profondo rinnovamento morale che ha trovato la sua massima espressione nella Rivoluzione fascista e in quella nazionalsocialista. Di qui l'incalcolabile portata non solo politica, ma anche morale e sociale della guerra contro il bolscevismo.

Il conte Ciano, nel suo recente discorso al Senato, ha messo nella dovuta luce la fatalità, l'inevitabilità della guerra contro il bolscevismo, non solo per il dissidio ideale che ha sempre diviso le Potenze dell'Asse dalla Russia, ma perchè era loro vitale necessità difendersi dalla pressione sovietica verso occidente e dall'attacco che il comunismo muoveva alla compagine civile dell'Europa. Sotto questo profilo, che conferisce alla guerra un vero e proprio carattere religioso, risulta evidentissimo il nesso fra la guerra di Spagna e la guerra contro la Russia, la loro indiscutibile continuità ideale, allo stesso modo che la guerra contro l'Inghilterra, di liberazione dalla talassocrazia britannica e dalla tirannide plutocratica, ha il suo precedente nella impresa d'Etiopia, culminata nelle famigerate sanzioni, che diedero la intera misura dell'implacabile ostilità del mondo capitalistico contro le nazioni proletarie, unicamente desiderose di trovare gli sbocchi necessari alla loro capacità di lavoro. Nell'un caso come nell'altro, il Duce anticipò i tempi e indicò le vie dell'avvenire, le vie fatali della storia, con una di quelle sue intuizioni che trovano l'immancabile conferma negli avvenimenti.

Allo stato delle case, sarebbe una superfluità indugiare sui pericoli che rappresentava per la stessa civiltà occidentale l'intesa plutocratico - bolscevica. Approfittando delle circostanze e fingendo amicizia o benevola neutralità, in un primo tempo la Russia colse tutte le occasioni per ricuperare territori e posizioni perduti durante l'altra guerra mondiale e successivamente non ebbe ritegno a manifestare i folli sogni dell'antico imperialismo. La sua marcia doveva effettuarsi egualmente verso il Baltico e verso i Balcani concepiti come un feudo moscovita, impadronirsi di Costantinopoli e passare nel Mediterraneo. A tale scopo, con la complicità dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, essa aveva accuratamente e segretamente predisposto una vasta azione, destinata a creare quel «secondo fronte», che era la fissazione della diplomazia londinese. Come l'Asse abbia sventato questo piano pericolosissimo, è risaputo.

La campagna di Grecia, di cui si avverte sempre più la necessità attraverso le rivelazioni diplomatiche confortate dalla scoperta dei documenti rinvenuti negli archivi di Atene, costituì la prima e decisiva reazione al programma anglo-bolscevico. Successivamente si infransero tutte le altre posizioni sulle quali facevano sicuro affidamento i nostri nemici. La Jugoslavia espiò duramente e meritatamente il tradimento al Tripartito e nella Penisola balcanica si addivenne a quel nuovo equilibrio che ha per fondamento l'espulsione della Russia da quelle regioni, l'indipendenza del Montenegro, la resurrezione della Croazia, l'adesione dell'Ungheria, della Romania e della Bulgaria al Tripartito, la definitiva consacrazione dell'indefettibile unione all'Italia dell'Albania.

Il 7 dicembre 1941 all'Italia e alla Germania si è unito il Giappone, il grande alleato che in Asia orientale sta mietendo successi su successi.

Questo è il quadro delle realizzazioni e altrettanto vivido è il panorama della lotta che continua.

Il secondo annuale di guerra trova l'Italia protesa all'offensiva in Marmarica fianco a fianco coi camerati tedeschi e le Divisioni del C.S.I.R. vittoriose in Russia sulla offensiva di Timoscenko, e i nostri sottomarini operanti nelle acque dell'America dove han raccolto prodigiose vittorie che anemizzano la flotta da guerra degli Stati Uniti, e le nostre unità dominatrici nel Mediterraneo.

E trova il popolo italiano superbamente stretto attorno a Mussolini nello slancio devoto delle ore decisive. Non i sacrifici e le rinuncie allentano la nostra salda e immensa volontà di vittoria. L'impegno nella lotta è oggi più di ieri riaffermato dal fronte interno orgoglioso e fierissimo del fronte in armi operante sui più tremendi teatri della guerra.

Non c'importa di sapere quando il conflitto finirà. Ci importa soltanto di combattere per piegare il nemico e si combatte con la certezza che il Duce ci ha trasmesso e abbiamo fatto tranquillamente nostra:

Vinceremo!

La storica data in un commento tedesco

BERLINO, 9.

Il corrispondente diplomatico del *D.N.B.*, in una sua nota serale, ricorda che domani ricorre il secondo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia. Egli scrive tra l'altro che tale data rimarrà storica perchè ha segnato una svolta decisiva nella grande lotta impegnata dalla Germania. Ricordate le forti parole con cui il Duce dal balcone di Palazzo Venezia annunciò al popolo italiano l'entrata in guerra a fianco dell'alleata germanica, il corrispondente diplomatico sottolinea come da allora tutta una serie di brillanti vittorie e di ore gloriose nella storia delle Potenze dell'Asse si siano succedute. Il 7 dicembre 1941 all'Italia e alla Germania si è unito anche il Giappone, il grande alleato dell'estremo oriente, ed anch'esso ha seguito con pari valore la via della gloria e della vittoria.

La nota conclude sottolineando come il 10 giugno 1940, se è una data memorabile per la storia dei popoli europei, lo è anche per la fedeltà e l'amicizia che uniscono il Führer al Duce e il popolo italiano e germanico.

Il Partito e la guerra

(Continuazione dalla prima pagina)

Perciò ad ogni presa di posizione ideale del Partito si accompagna delle premesse una presa di posizione anche per necessaria conseguenza ne concreta, che si esprime attraverso una adeguata serie di iniziative.

Così è stato ed è la guerra: il Partito è stato in ogni momento vicino ad essa non soltanto con il peso delle sue forze morali ma con il concreto apporto delle sue iniziative che nel corso di questi due anni parallelamente al procedere del conflitto si sono svolte con ritmo sempre più intenso e con spirito sempre più realistico. Tutte le organizzazioni del Partito, dai Fasci femminili all'O.N.D., sono state mobilitate in pieno; tutti sono stati chiamati ad offrire non solo una partecipazione di sentimenti e di fede ma un contributo tangibile di opere. L'invio dei pacchi ai combattenti nelle diverse zone di guerra, dalla Russia all'Africa settentrionale, e l'allestimento dei posti di ristoro nelle stazioni di transito ed al seguito delle truppe operanti rappresentano fra le molte due manifestazioni veramente imponenti della capacità realizzatrice del Partito in questo settore. L'elevatissimo numero di pacchi offerti ai combattenti con una diversa confezione a seconda delle differenti esigenze dei vari fronti, l'efficacia raggiunta dai posti di ristoro mobili, che in qualche caso hanno seguito a breve distanza le truppe di occupazione sono segni evidenti e inequivocabili della partecipazione diretta, quotidiana e completa del Partito alla guerra.

Ed insieme con queste iniziative che per il loro carattere hanno avuto una maggiore notorietà, molte altre potrebbero essere elencate senza perciò raggiungere un completo panorama del generoso tributo di azione offerto dalle organizzazioni fasciste.

Il Partito è un organismo capillare che mediante una rete fittissima di minori organismi locali si rende sensibile non solo alle grandi esigenze nazionali ma anche alle esigenze della famiglia e del singolo. Attraverso questa opera di penetrazione spinta fino all'estremo il Partito ha impiegato la maggior copia delle sue energie con la costituzione degli «Uffici combattenti» venendo incontro alle necessità reali dei combattenti e delle loro famiglie, assecondandone la vita ed i bisogi con cura vigile e costante. Questa attività che si disperde in mille rivoli, che tocca l'uomo nella sua concreta individualità, che irrora e rafforza senza soste tutto lo sconfinato terreno delle vicende del popolo non può essere logicamente elencata. Essa è la storia di ogni casa, di ogni famiglia, dove il Partito con un tempestivo intervento spiritualmente e materialmente efficace ha assunto in pieno la responsabilità della sua missione politica ed è stato presente nei momenti più tragici alleviando il peso della guerra.

Questa opera non può essere ridotta in cifre, ma deve essere calcolata nella sua portata umana. Il Partito in questo settore ha soprattutto agito; ha dimostrato appunto di essere un'organizzazione intesa all'inquadramento delle forze sociali nella maniera più nobile e reale cioè nel senso della costante e progressiva elevazione. Sullo sfondo di questa attività che è impossibile riassumere in una fredda sintesi di dati ma che tutti gli italiani sentono viva ed efficace in ogni ora del tempo di guerra deve essere veduta l'offerta compiuta dal Partito alle forze armate; questa offerta è un fatto concreto che si esprime attraverso una somma ma è anche un segno; il Partito dà tutto se stesso alla guerra con la fede e con le opere; il Partito convoglia tutte le sue forze verso la guerra; il Partito senza lasciare nessuna via intentata tende ad essere sempre più vicino a coloro che la guerra combattono pagando di persona secondo lo stile fascista.

Straordinario rincaro del vino in Spagna

LISBONA, 10 matt.

Dato lo straordinario rincaro dei prezzi del vino, è stato fissato nelle città di Lisbona e di Oporto, il prezzo massimo di due scudi e mezzo al litro. Sono comminate pene per i trasgressori.

Il Sovrano visita un aeroporto sede di reparti sperimentali

ROMA, 9.

Stamane la Maestà del Re Imperatore si è recato in visita presso un aeroporto dell'Italia centrale sede di reparti sperimentali.

Erano a ricevere il Sovrano il Sottosegretario di stato per l'Aeronautica, e numerosi alti ufficiali.

L'Augusto ospite ha esaminato alcuni recentissimi tipi di velivoli dotati di alte caratteristiche belliche che presto entreranno in linea, quindi ha assistito ad alcune evoluzioni di volo degli stessi. Al termine delle prove la Maestà del Re Imperatore, ha espresso il suo vivo compiacimento ai tecnici ed ai piloti dell'Arma aeronautica.

Il Foglio di Disposizioni del P. N. F.

Il distintivo d'onore di mutilato sarà solennemente consegnato nell'anniversario dell'entrata in guerra

Erberto Casagrandi nuovo federale di Como

ROMA, 9.

Il Foglio di Disposizioni *del P. N. F. reca:*

«Il Duce ha stabilito che, a cominciare dall'anno XXI, il distintivo d'onore di mutilato, che viene concesso con decreto dai Ministeri delle Forze Armate, sia consegnato ogni anno, il 10 giugno, anniversario dell'entrata in guerra, in forma solenne, con le seguenti modalità:

1) A Roma: nella Corte delle Vittorie della Casa Madre dei Mutilati, presenti le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, dei reparti d'arma e della Gioventù italiana del Littorio, con l'intervento delle gerarchie militari e politiche.

2. Nei capoluoghi di provincia: dall'autorità militare più elevata di grado, nelle Case del Mutilato e, ove queste non esistano, in altre sedi adeguate, con le stesse rappresentanze previste per la cerimonia di Roma.

Per l'anno XX, nei capoluoghi di provincia, la consegna avrà luogo il 28 ottobre».

* * *

Il Duce, su proposta del Segretario del P.N.F., ha nominato segretario federale di Como il fascista Erberto Casagrandi, classe 1908, iscritto nel Partito dal 29-12-1921, ufficiale di artiglieria, volontario in O.M.S. e in A.S., decorato di medaglia d'argento al V. M., laureato in scienze politiche e consolari, già vice segretario del GUF di Venezia, vice federale a Pola, in sostituzione del fascista Carlo Maiorino.

Lo scambio delle consegne avrà luogo il giorno 11 giugno alle ore 10 alla presenza del vice segretario del P.N.F. Ennio Barberini.

ULTIME DI SPORT

SCHERMA

Il secondo campionato nazionale femminile di fioretto a Varese il 20 e 21 corr.

ROMA, 9.

La presidenza della F.I.S. ha fissato la data del 20 e 21 giugno per l'effettuazione del secondo campionato nazionale a squadre di fioretto femminile, che si svolgerà a Varese nella palestra della GIL.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni dell'8	del 9
Rendita 5%	96.07	96.32
Rendita 3.50%	82.55	82.95
Redim. 5% imm.	98.25	98.40
Redim. 3.50% 1934	79.82	80.12
Buoni Tesoro 1949	96.975	97.45
» » 1943 I	98.875	98.90
» » 1944	98.975	98.90
» » 1943 II	98.325	98.30
» » 1950 I	97.475	97.45
» » 1950 II	97.475	97.45

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni dell'8	del 9
Venezie 3.50%	95.70	95.70
I.R.I. Mare 4.50%	512.—	511.—
I.R.I. Ferro 4.50%	549.—	548.—
I.R.I. 4.50%	487.—	488.50
E.L.F.E.R. 4.50%	495.50	496.75

AZIONI

	Quotazioni dell'8	del 9
La Centrale	1233.—	1270.—
Mediterranea	555.—	556.—
Meridionali	1336.—	1303.—
Ass. Generali	1230.—	1205.—
Coton. Cantoni	4700.—	4700.—
Coton. Olcese	1495.—	1475.—
Tessuti stampati	1835.—	1820.—
Linif. Canap. Naz.	850.—	820.—
Manif. Rossari Varzi	1475.—	1425.—
Manif. Rotondi	840.—	820.—
Manif. Tosi	330.—	330.—
Manif. Cot. Merid.	397.—	397.—
Unione Manif	750.—	735.—
Lanif. Gavardo	900.—	900.—
Lanif. Rossi	2780.—	2780.—
Lanif. Targetti	206.—	200.—
Cascami seta	559.—	570.—
Fibre Tess. (Chatill.)	178.—	172.—
Snia Viscosa	765.—	752.—
Finsider	474.—	470.—
Ilva	193.—	186.—
Metallurgica Italiana	460.—	450.—
Monte Amiata	481.—	465.—
Montecatini	238.—	234.50
Dalmine	197.—	191.50
Miniere del Siele	492.—	489.—
Ansaldo	63.—	59.—
Breda	545.50	449.50
Bianchi	141.50	139.—
Isotta Fraschini	116.—	111.50
Fiat	851.—	800.—
O.M.I. già Reggiane	118.50	806.50
Adriatica di Elettr.	237.50	234.—
C.I.E.L.I.	450.—	444.—
Dinamo	425.—	425.—
Edison	529.50	510.—
Elettrica Bresciana	449.—	449.—
Selt Valdarno	1043.—	1000.—
Emiliana	818.—	829.—
Cisalpina	230.50	224.—
Seso	107.30	107.—
Sip	95.75	93.25
Tirso	196.—	198.—
Vizzola	789.—	789.—
Merid. Elettr.	445.—	440.—
Orobia	189.—	180.75
Ovesticino	230.—	229.—
Romana Elettr.	678.—	678.—
Terni	246.50	240.—
Unes	173.—	171.50
Marelli	127.—	126.50
Tecnomasio It. B.B.	143.—	142.—
Volta	228.—	223.—
Distillerie Italiane	242.—	242.—
Eridania	856.—	850.—
Raffin. Lig. Lomb.	997.—	890.—
A.N.I.C.	98.50	98.—
Italgas	24.60	24.05
Fondi Rustici	247.—	251.—
Beni stabili, Roma	355.—	350.—
Cartiere Burgo	440.—	430.—
Ciga	74.—	74.—
Italcementi	382.—	379.50
Pirelli Italiana	1770.—	1749.—
Pirelli e C.	750.—	750.—

CAMBI

	Quotazioni dell'8	del 9
Svizzera	441.—	441.—

L'arrivo a Roma del Battaglione allievi ufficiali della Milizia artiglieria marittima

ROMA, 9.

Il Battaglione allievi ufficiali della Milizia artiglieria marittima, giunto a Roma per partecipare alle cerimonie della giornata celebrativa della Marina, ha reso omaggio ai Caduti del Mare, al Sacrario della Milizia, al Sacrario della sede Littoria.

Il luogotenente generale Ginocchietti, comandante della specialità, ha deposto le corone d'alloro.

Al Ministero della Marina il Battaglione «Milmart» è stato passato in rassegna dal sottosegretario di Stato Riccardi che ha espresso il compiacimento delle Forze Armate del mare per l'opera svolta dalla «Milmart» con competenza e valore e la sua incrollabile fiducia in sempre maggiori successi agli ordini del Re Imperatore e del Duce.

Al Comando generale della M. V. S. N. l'Ecc. Galbiati ha passato in rassegna il Battaglione ed ha rivolto ai legionari fervide parole di elogio e di fede.

Alla sede Littoria del P.N.F. il Battaglione ha deposto una corona sul Sacrario dei Caduti ed è stato passato in rassegna dal Vice Segretario del Partito, Barberini, che ha espresso parole di vivo compiacimento per il marziale comportamento del reparto.

La rappresentanza tedesca

ROMA, 9.

E' giunta a Roma per partecipare alla celebrazione della Marina italiana una rappresentanza di ufficiali, sottufficiali e marinai della Marina tedesca con la banda.

I camerati della Nazione amica ed alleata sono stati ricevuti alla stazione da una rappresentanza dei nostri Regi Equipaggi con musica. Sono stati suonati gli inni nazionali italiani e tedeschi.

Il salario corporativo di guerra in una lezione di Enzo Mariotti

ROMA, 9.

Le finalità, gli aspetti e le condizioni alle quali soddisfa il salario corporativo di guerra sono stati esaminati in una dotta quanto convincente lezione tenuta dal camerata Enzo Mariotti. Un forte numero di dirigenti sindacali dell'Unione fascista lavoratori dell'Industria convenuti nel salone del Dopolavoro carta e stampa.

Oratore, che, come è noto, è anche assistente di politica economica e finanziaria presso la R. Università di Roma, ha trattato con vasta e perfetta conoscenza i diversi elementi tecnici del salario corporativo di guerra dimostrandone la rispondenza ai principii dettati dalla dodicesima dichiarazione della Carta del Lavoro intorno alle esigenze normali di vita, alla possibilità della produzione ed al rendimento del lavoro.

I numerosi convenuti hanno applaudito il camerata Mariotti tributando una vibrante manifestazione di fede al Duce per la politica che egli persegue di difendere il salario mediante la nota energica azione atta a mantenere la stabilità del potere di acquisto della lira.

La manifestazione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»